

 <p><i>IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</i></p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
--	---	---

PIANO DI CONTROLLO

CINTA SENESE Denominazione di Origine Protetta

<p>Redatto <i>AUT: Alessio Lodolo</i> <i>RSCH: Ivan Contardo</i></p>	<p>Approvato <i>AU: Ludovico Picotti</i></p>
--	--

 <p>IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
--	---	---

INDICE

1	PREMESSA	3
2	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	3
4	ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI	5
5	ACCESSO AL SISTEMA DEI CONTROLLI	7
5.1	PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO	7
5.2	PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO NEL SISTEMA DEI CONTROLLI DELLA DOP CINTA SENESE	7
5.2.1	Validità del riconoscimento	11
5.2.2	Modifiche delle condizioni iniziali di riconoscimento e altre eventuali ulteriori modifiche.....	11
5.2.3	Sospensione volontaria dell'attività ai fini della DOP da parte dell'Operatore	11
5.2.4	Subentro nel riconoscimento	12
5.3	RECESSO DAL SISTEMA DEI CONTROLLI E CANCELLAZIONE DAGLI ELENCHI ANAGRAFICI.....	12
5.3.1	Procedura per la gestione di posizioni non più attive	13
6	ADEMPIMENTI GENERALI OSSERVATI DAGLI OPERATORI.....	13
7	REQUISITI DI CONFORMITA' OSSERVATI DAGLI OPERATORI	15
7.1	ADEMPIMENTI DELL'ALLEVAMENTO	15
7.1.1	Razza.....	15
7.1.2	Identificazione.....	16
7.1.3	Limite massimo di capi allevabile	16
7.1.4	Alimentazione	17
7.1.5	Trasferimento dei suini tra allevamenti (CTA)	19
7.1.6	Invio dei suini alla macellazione (CFC)	20
7.2	ADEMPIMENTI DEL MACELLO.....	20
7.3	ADEMPIMENTI DEL LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	23
8	CONTROLLI DI IFCQ PRESSO GLI OPERATORI.....	25
8.1	CONTROLLI DI IFCQ A CARICO DELL'ALLEVAMENTO	26
8.1.1	CONTROLLI sulla razza	26
8.1.2	CONTROLLI sull'identificazione	26
8.1.3	CONTROLLI sugli appezzamenti e sul limite massimo di capi allevabile	27
8.1.4	CONTROLLI sull'alimentazione.....	27
8.1.5	CONTROLLI sulle CTA in uscita e/o in entrata da un Allevamento	29
8.1.6	CONTROLLI sulle CFC in uscita da un Allevamento	29
8.1.7	CONTROLLO mantenimento delle caratteristiche strutturali	30
8.2	CONTROLLI DI IFCQ A CARICO DEL MACELLO	30
8.2.1	CONTROLLI sull'attività di macellazione.....	30
8.2.2	CONTROLLI sulle consegne ai fini della DOP	32
8.2.3	CONTROLLO mantenimento delle caratteristiche strutturali	33
8.3	CONTROLLI DI IFCQ A CARICO DEL LABORATORIO DI SEZIONAMENTO.....	33
8.3.1	CONTROLLI sull'attività di sezionamento	33
8.3.2	CONTROLLO mantenimento delle caratteristiche strutturali	35
9	REQUISITI DI CONFORMITA' DELLA CARNE	35
9.1	CONTROLLI effettuati dal Macello	35
9.2	CONTROLLI effettuati da IFCQ.....	36
10	ELEMENTI SPECIFICI DELL'ETICHETTATURA	37
11	GESTIONE DELLE NON CONFORMITA'	38
12	RECLAMI e RICORSI.....	39
12.1	RECLAMI.....	39
12.2	RICORSI.....	39
13	RISERVATEZZA.....	39
14	ELENCO DEGLI ALLEGATI	40

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

1 PREMESSA

Il Regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari richiede che i prodotti agroalimentari che beneficiano di una DOP/IGP siano ottenuti in conformità al relativo Disciplinare (Articolo 7) e che la verifica del rispetto dei requisiti disciplinati sia effettuata da autorità competenti e/o da organismi di controllo autorizzati dagli stati membri (Articolo 37).

IFCQ Certificazioni SRL a socio unico (di seguito solo IFCQ) quale Organismo di controllo autorizzato per la DOP Cinta Senese ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 526/99, ha definito il presente documento PC – CS quale guida per lo svolgimento delle attività di autocontrollo e di controllo di conformità.

Il PDC, redatto sulla base del Disciplinare di produzione (di seguito solo Disciplinare) depositato presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (di seguito solo MIPAAF) e trasmesso ai competenti Servizi dell'Unione Europea, descrive l'insieme dei controlli ai quali il prodotto deve essere sottoposto affinché possa essere identificato con i segni distintivi della DOP Cinta Senese. Il Disciplinare è scaricabile dal sito internet www.politicheagricole.it del MIPAAF.

L'insieme complessivo dei controlli è costituito sia dalle attività direttamente a carico degli Operatori interessati lungo la filiera di produzione disciplinata (attività di autocontrollo) sia dai controlli svolti da IFCQ al fine di accertare la conformità dei processi e del prodotto.

Gli Operatori che intendono aderire alla DOP devono assoggettarsi all'attività di controllo effettuata da IFCQ ed operare in conformità al Disciplinare e al sistema dei controlli approvato dal MIPAAF.

2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente PDC persegue la finalità di identificare ed assicurare mediante l'attività ispettiva, di prova e di valutazione il rispetto dei requisiti disciplinati della filiera di produzione del prodotto a Denominazione di Origine Protetta "Cinta Senese" e trova applicazione, per le specifiche attività, presso tutti gli Operatori inseriti nel sistema dei controlli della DOP: Allevamenti, Macelli e Laboratori di Sezionamento, così come definiti al successivo paragrafo 4.

3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- **Regolamento (CE) n. 178/2002** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare
- **Regolamento (CE) n. 852/2004** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari
- **Regolamento (CE) n. 853/2004** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale
- **Regolamento (CE) n. 2074/2005** della Commissione del 5 dicembre 2005 recante modalità di attuazione relative a taluni prodotti di cui al Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e all'organizzazione di controlli ufficiali a norma dei regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004, deroga al Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e modifica dei Regolamenti (CE) n. 853/2004 e (CE) n. 854/2004
- **Regolamento (CE) n. 2076/2005** della Commissione del 5 dicembre 2005 che fissa disposizioni transitorie per

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

l'attuazione dei Regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) n. 853/2004 e (CE) n. 854/2004

- **Regolamento (UE) n. 1169/2011** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione
- **Regolamento (UE) n. 217/2012** del 13 marzo 2012, relativo alla registrazione della denominazione di origine protetta "Cinta Senese", ai sensi dell'articolo 17 del predetto Regolamento (CE) n. 510/2006
- **Regolamento (UE) n. 1151/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- **Regolamento (UE) 1308/2013** del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti CEE m. 922/72, n. 234/79, n. 1037/2001 e 1234/2007e successive modifiche ed integrazioni
- **Regolamento delegato (UE) n. 664/2014** della Commissione del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) 1151/2012 con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014** della Commissione del 13 giugno 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- **Rettifica Regolamento (UE) n. 668/2014** della Commissione del 13 giugno 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1151/2012 (GUUE n. L. 39/23 del 14 febbraio 2015)
- **Regolamento (UE) 625/2017** del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) n. 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 92/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali)
- **Legge 24 aprile 1998, n. 128** disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea – legge comunitaria 1995/1997 con particolare riferimento all'articolo 53
- **Legge 21 dicembre 1999, n. 526** recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alla comunità europea – Legge comunitaria 1999 – ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari
- **D. Lgs. n. 297 del 19 novembre 2004:** "Disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari"
- **D. Lgs. n. 114 dell'8 febbraio 2006:** attuazione delle direttive 2003/89/CE, 2004/77/CE e 2005/63/CE in materia di indicazione degli ingredienti contenuti nei prodotti alimentari
- **D. Lgs. n. 190 del 5 aprile 2006,** "Disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare"
- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296:** Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria) – art. 1, comma 1047 recante funzioni statali di vigilanza sull'attività di controllo degli organismi pubblici e privati nell'ambito dei regimi di produzione agroalimentari di qualità registrate demandate all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari
- **D. Lgs. n. 193 del 6 novembre 2007:** Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore
- **Nota MIPAAF del 29 novembre 2007** (prot. 0022897): Piani di controllo sulle denominazioni protette italiane. Provvedimenti di sospensione o revoca a seguito di inadempienza agli obblighi tariffari da parte degli operatori
- **Nota MIPAAF del 30 novembre 2007** (prot. 0022966): Separazione delle produzioni agroalimentari a denominazione protette da quelle generiche
- **Nota MIPAAF (DG PQA III) del 23 ottobre 2012** (prot. 0002039): traduzione dicitura "Certificato da Organismo di controllo autorizzato dal MipAAF"
- **Nota MIPAAF (DG PQA III) del 7 giugno 2013** (prot. 0017120): autorizzazioni etichette prodotti DOP/IGP
- **Nota MIPAAF (DG VICO I) del 19 dicembre 2013** (prot. 0026712): trasmissione Decreto n. 26588 del 18 dicembre 2013 relativo a "Integrazione del Decreto 15 aprile 2013 relativo al procedimento per l'autorizzazione degli organismi di controllo per le attività di controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari"

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

- **Decreto MIPAAF del 9 luglio 2015** relativo al riconoscimento del Consorzio di tutela e attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della Legge 21 dicembre 1999, n. 526 e successivi rinnovi
- **Nota MIPAAF (DG PREF II) del 24 maggio 2017** (prot. 0006976): Banca dati vigilanza – Obblighi informativi a carico degli Organismi di controllo
- **Decreto MIPAAF (DG VICO I) del 28 dicembre 2017** (prot. 0019114): autorizzazione all'organismo denominato "IFCQ Certificazioni Srl" ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta "Cinta Senese"
- **D. Lgs. n. 52 dell'11 maggio 2018**: "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della Legge 28 luglio 2016, n. 154
- **Decreto MIPAAF del 7 marzo 2019** (prot. 0012699): disciplinare e norme tecniche per l'attuazione dei programmi genetici della specie suina
- **Nota MIPAAFT (DG VICO I) del 17 ottobre 2019** (prot. 0014769): modifica denominazione Mipaافت in Mipaaf su prodotti a indicazione geografica
- **UNI ISO 2859-1: 1993** "Procedimenti di campionamento nel collaudo per attributi. Piani di campionamento indicizzati secondo il livello di qualità accettabile (LQA) per un collaudo lotto per lotto"
- **UNI CEI EN ISO IEC 17025, settembre 2005** "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura"
- **UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012**: Requisiti generali relativi agli organismi che gestiscono sistemi di certificazione di prodotto

4 ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI

Le definizioni sotto riportate relative agli Operatori (Allevamenti, Macelli, Laboratori di Sezionamento) non inquadrano una figura giuridicamente riconosciuta, ma hanno la sola funzione di individuare l'attività svolta dagli stessi riportata nello "Schema dei controlli".

AA.CC.:	Autorità Competenti
ANAS:	Associazione Nazionale Allevatori Suini
Allevamento:	Operatore che conduce l'attività di riproduzione e/o di ingrasso dei suini in conformità alle prescrizioni del Disciplinare
Allevamento di ingrasso:	Operatore che conclude l'attività di accrescimento e ingrasso dei suini per l'invio alla macellazione in conformità alle prescrizioni del Disciplinare
Attestazione di Conformità:	dichiarazione con la quale IFCQ attesta che la produzione della "Cinta Senese" è conforme a quanto prescritto dal relativo Disciplinare e PDC approvati dalle AA. CC.
Autocontrollo:	verifica dei requisiti di conformità, attuata e registrata da parte di tutti gli Operatori della filiera della DOP Cinta Senese, per le attività svolte presso i propri siti produttivi
Autorità di vigilanza:	MIPAAF e Regione Toscana
BDN:	Banca Dati Nazionale, portale dei Sistemi Informativi Veterinari del Ministero della Salute
BDV:	Banca Dati Vigilanza
Carcassa:	Corpo di un suino macellato, dissanguato e svuotato, intero o diviso a metà
CFC:	Certificazione Finale di Conformità: dichiarazione con la quale l'Allevamento attesta e quantifica che i suini che invia alla macellazione sono conformi ai requisiti prescritti dal Disciplinare
Co. Ce.:	Comitato di Certificazione
Consorzio di Tutela:	Consorzio di tutela riconosciuto dal MIPAAF a cui è attribuito l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della Legge 21 dicembre 1999, n. 526
Controllo di conformità:	attività mediante la quale IFCQ accerta, in applicazione del PDC, il rispetto dei requisiti di conformità prescritti dal Disciplinare
CTA:	Certificazione tra Allevamenti: dichiarazione con la quale l'Allevamento attesta e quantifica che i suini che trasferisce ad altro Allevamento sono conformi ai requisiti prescritti dal Disciplinare
DDT:	Documento di Trasporto o documento equivalente
DFM-BASE:	Dichiarazione Finale del Macello con cui il Macello documenta e registra la giornata di macellazione ai fini della DOP
DFM-COPIA:	Dichiarazione Finale del Macello con cui il Macello o il Laboratorio di Sezionamento (ivi compreso il Macello che ricopre anche il ruolo di sezionatore) attesta, all'atto del

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

Disciplinare:	trasferimento, che i tagli o altre porzioni commestibili ottenuti dalle carcasse sono conformi ai requisiti prescritti dal Disciplinare
DOP:	normativa comunitaria che definisce i requisiti della Cinta Senese DOP
GDA:	Denominazione di Origine Protetta
Laboratorio di Sezionamento:	Giunta di Appello
LG:	Operatore che conduce l'attività di sezionamento della carcassa suina secondo quanto previsto dal Disciplinare
Logo della DOP:	Libro Genealogico elemento identificativo del prodotto finito



Cinta Senese D.O.P.

Lotto:	Viene apposto a fuoco sulle mezzene nelle seguenti parti: prosciutto, lombo, pancetta, spalla e gota; viene inoltre utilizzato nell'etichettatura, nella presentazione e nella pubblicità dei tagli o di altre porzioni commestibili che risultano dal sezionamento della mezzena; il logo può essere utilizzato sia per tagli o altre porzioni commestibili destinati al consumatore finale sia per tagli o altre porzioni commestibili destinati ad essere impiegati nella preparazione di prodotti composti, elaborati o trasformati
Macello:	insieme di unità di vendita di una derrata alimentare di prodotto, prodotta, realizzata, fabbricata o confezionata in circostanze praticamente identiche. Il lotto è determinato dall'Operatore ed è apposto sotto la propria responsabilità. Nel PDC, nel rispetto della definizione citata, il lotto può essere distinto, in base alla fase di processo specifica, in: <ul style="list-style-type: none"> – <u>Lotto di macellazione</u>: insieme di suini macellati; – <u>Lotto di vendita</u>: insieme di tagli sezionati/porzionati
Mezzena:	Operatore che svolge l'attività di macellazione dei suini in conformità alle prescrizioni del Disciplinare
Modello 4:	ciascuna delle due parti in cui viene tagliata, in senso longitudinale, la carcassa di un suino macellato
MCR:	dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali; contiene le informazioni riguardanti l'identificazione dell'Allevamento, le dichiarazioni per il Macello relative ai trattamenti farmacologici, la destinazione, i dati del trasportatore, l'attestazione dell'autorità sanitaria
Non conformità (NC):	Misura di Controllo Rinforzato (attività di controllo supplementare)
Non conformità lievi (NCL):	mancato soddisfacimento dei requisiti di conformità al Disciplinare
Non conformità gravi (NCG):	mancato soddisfacimento dei requisiti di conformità al Disciplinare che non pregiudica la certificabilità del prodotto
OdC	mancato soddisfacimento dei requisiti di conformità al Disciplinare che pregiudica la certificabilità del prodotto
Operatore:	Organismo di Controllo
PDC:	soggetto inserito nel sistema dei controlli della DOP per le specifiche attività svolte
Prodotto finito:	Piano di Controllo
Reclamo:	prodotto ottenuto in conformità ai requisiti prescritti dal Disciplinare ed idoneo ad essere identificato dalla DOP
Richiedente:	comunicazione con la quale l'Operatore manifesta a IFCQ insoddisfazione/irregolarità in merito al servizio fornito
Riconoscimento:	soggetto che richiede a IFCQ l'inserimento nel sistema dei controlli della DOP
Ricorso:	provvedimento con il quale IFCQ inserisce un Operatore nel sistema dei controlli della DOP
Stato di taratura:	istanza con la quale l'Operatore chiede alla Giunta di Appello la revisione di un provvedimento emesso da IFCQ
	condizione di uno strumento di misura in base alla quale lo strumento risulta non aver superato la scadenza di taratura stabilita; la taratura permette di definire le caratteristiche metrologiche di uno strumento di misura con lo scopo di verificarne l'accuratezza

 <p>IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
--	---	---

Tracciabilità: processo che ricostruisce la storia del prodotto “da monte a valle” della filiera, documentando e registrando ogni fase della sua lavorazione. È la tracciabilità che permette la **Rintracciabilità**, processo che collega tutte le informazioni registrate per risalire “da valle a monte” alla storia del prodotto e alle relative responsabilità lungo la filiera

VRP Valutatore Risultato Prove

5 ACCESSO AL SISTEMA DEI CONTROLLI

5.1 PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

Il Richiedente che intende operare nell'ambito del sistema dei controlli della DOP deve presentare la richiesta di riconoscimento, direttamente o tramite il Consorzio di tutela in forza di specifica delega, in cui deve essere specificato che le responsabilità derivanti da eventuali inadempienze (rapporti economici compresi) sono comunque a carico del singolo Richiedente, inviandola all'indirizzo di posta elettronica anagrafica@ifcq.it compilata in ogni sua parte e completa della documentazione indicata, utilizzando il modello:

- **Allegato n. 1** per l'Allevamento, integrato, in funzione della tipologia dalla:
 - richiesta delle CTA (**Allegato n. 2**);
 - richiesta delle CFC (**Allegato n. 3**);
- **Allegato n. 4** per il Macello;
- **Allegato n. 5** per il Laboratorio di Sezionamento.

Con l'atto della presentazione della richiesta il Richiedente accetta integralmente i contenuti del sistema dei controlli (PDC, sistema tariffario, schema e ogni altro documento utile) e si assume la diretta responsabilità delle attività svolte ai fini del riconoscimento e del successivo mantenimento dei requisiti.

5.2 PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO NEL SISTEMA DEI CONTROLLI DELLA DOP CINTA SENESE

La procedura di riconoscimento si articola nelle seguenti fasi:

a) **Verifica documentale:**

- IFCQ, ricevuta la richiesta e la documentazione accessoria prevista, verifica entro dieci (10) giorni lavorativi:
- che l'insediamento produttivo del Richiedente sia situato nel territorio delimitato così come definito dall'Art. 1 e 3 del Disciplinare;
 - che la richiesta sia stata formalizzata utilizzando l'apposita modulistica e sia compilata in ogni sua parte. Qualora la documentazione risulti incompleta o non adeguata, sarà inviata una richiesta di integrazione.

In particolare, IFCQ **per l'Allevamento** riscontra:

- la sua iscrizione nell'albo degli Allevamenti del Registro Anagrafico e/o Libro Genealogico (di seguito solo LG) della razza “Cinta Senese”; inoltre riscontra gli identificativi individuali (marche auricolari del LG) dei suini e la loro coerenza con le registrazioni contenute nella Banca Dati del Registro Anagrafico e/o LG della razza “Cinta Senese” sul sito internet di

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

ANAS www.anas.it; in caso di assenza di suini di razza Cinta Senese iscritti al Registro Anagrafico e/o LG, IFCQ invia all'Allevamento e, per conoscenza al Consorzio di tutela riconosciuto, una segnalazione che motiva la sospensione dell'istruttoria per tale assenza;

- il numero di suini di età superiore ai quattro (4) mesi e lo confronta con la superficie disponibile registrata nel fascicolo aziendale relativo ai terreni disponibili depositato con la richiesta. Il limite massimo disciplinato di capi allevabile è di 1500 kg di peso vivo per ettaro. Il limite viene controllato mediante il rapporto tra il peso complessivo dei suini nati ed identificati per la DOP in un dato mese (dichiarati come presenti in Allevamento, con esclusione di verri, scrofe e suinetti di età inferiore ai quattro mesi) e la superficie disponibile dedicata alla DOP. Si espone la seguente simulazione di calcolo per un Allevamento "semibrado" (carico al 1° luglio 2020) con una superficie disponibile di 7,08 ettari:

	Età del suino						
	120 gg.	150 gg.	180 gg.	210 gg.	240 gg.	270 gg.	300 gg.
Peso allo stato Brado (kg)	22	30	34	39	45	50	55
Peso allo stato Semibrado (kg)	30	40	50	61	71	82	93

	Età del suino					
	330 gg.	360 gg.	390 gg.	420 gg.	450 gg.	480 gg.
Peso allo stato Brado (kg)	61	67	74	83	94	108
Peso allo stato Semibrado (kg)	103	114	125	130	135	140

5 capi nati (2/2020)	x 30	=	150
8 capi nati (11/2019)	x 61	=	488
7 capi nati (8/2019)	x 93	=	651
6 capi nati (6/2019)	x 114	=	684

1973

1973 / 7,08 (superficie in ha) = 278,67 kg (peso vivo per ettaro)

IFCQ, in caso di peso vivo/ettaro conforme, procede così come definito alla successiva lettera b); viceversa, in caso di peso vivo/ ettaro non conforme, invia all'Allevamento e, per conoscenza, al Consorzio di tutela una segnalazione che motiva la sospensione dell'istruttoria per l'assenza di una superficie idonea a garantire la conformità dell'Allevamento allo stato brado/semibrado.

b) Verifica ispettiva iniziale:

IFCQ, conclusa positivamente la verifica documentale, entro trenta (30) giorni lavorativi dalla richiesta effettua la verifica ispettiva iniziale. Nel corso della stessa viene valutata la corrispondenza delle condizioni in essere con quanto comunicato nella richiesta e la capacità del Richiedente di soddisfare i requisiti disciplinati in relazione alle proprie specifiche attività e quindi viene verificato:

- **per gli Allevamenti:**

 <p>IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
--	---	---

- che siano situati nel territorio della regione Toscana, non oltre l'altitudine di 1.200 metri sul livello del mare;
 - che siano (eventualmente) presenti le strutture di ricovero;
 - che siano presenti nelle Scrofaie i verri e le scrofe iscritti al Registro Anagrafico e/o LG della razza Cinta Senese;
 - che sia presente copia del fascicolo aziendale relativo ai terreni disponibili e destinati all'Allevamento con riferimento agli estremi catastali, alle planimetrie e ai luoghi geografici;
 - che sia disponibile un sistema di tracciabilità dei suini; in particolare, se gli Allevamenti operano in modo promiscuo, IFCQ verifica che sia disponibile un sistema tale da assicurare tutti i riscontri di tracciabilità e identificazione dei suini destinati alla DOP e degli alimenti loro forniti;
- **per i Macelli**, che siano situati nel territorio della Regione Toscana, che siano presenti le attrezzature e gli impianti dichiarati con la richiesta di riconoscimento e sia disponibile un sistema tale da assicurare tutti i riscontri della tracciabilità delle partite di suini in ingresso e delle singole partite di mezzene (o di loro porzioni) in uscita verso un Laboratorio di Sezionamento o un qualsiasi destinatario;
 - **per i Laboratori di Sezionamento**, che siano presenti le attrezzature e gli impianti dichiarati con la richiesta di riconoscimento e sia disponibile un sistema tale da assicurare tutti i riscontri della tracciabilità delle partite di mezzene (o di loro porzioni) in ingresso e delle partite di mezzene, di tagli anatomici interi e/o porzionati e/o di altre porzioni commestibili confezionati in uscita.

Nel caso in cui dalla visita emergano circostanze difformi da quanto dichiarato, la procedura viene sospesa fino al soddisfacimento del requisito previsto, ove possibile. Laddove l'Operatore non adempia alle richieste di adeguamento entro trenta (30) giorni lavorativi, IFCQ chiude l'istruttoria con l'invio di una corrispondente comunicazione.

c) **Riconoscimento:**

IFCQ procede alla valutazione degli esiti della verifica ispettiva iniziale e qualora dai riscontri non siano evidenziate situazioni di non conformità, l'istruttoria viene inoltrata al Co.Ce. di IFCQ.

In caso di esito positivo della visita ispettiva iniziale, il Co.Ce., acquisita la relativa documentazione, delibera entro quindici (15) giorni lavorativi sul riconoscimento ovvero sul mancato riconoscimento per mancanza dei requisiti del Richiedente.

IFCQ, entro dieci (10) giorni lavorativi dalla delibera del Co.Ce., notifica al Richiedente l'esito della decisione:

- in caso di valutazione positiva emette il provvedimento di riconoscimento, attribuendo il codice di identificazione, ed inserisce il Richiedente nell'elenco anagrafico degli Operatori riconosciuti. Il provvedimento, compresa la notifica dei documenti del PDC (sistema tariffario, schema e ogni altro documento utile) è notificato all'Operatore tramite posta certificata (PEC) e, per conoscenza, al Consorzio di tutela;
- viceversa, in caso di valutazione negativa il provvedimento di non inserimento nel sistema dei controlli è notificato tramite posta certificata (PEC) al Richiedente non riconosciuto, e per conoscenza, al Consorzio di tutela.

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

Con l'attribuzione del codice identificativo:

- **agli Allevamenti** sono inviati i moduli per il rilascio della **Certificazione tra Allevamenti** (di seguito solo CTA) secondo le istruzioni in **Allegato n. 6** e per il rilascio della **Certificazione Finale di Conformità** (di seguito solo CFC) secondo le istruzioni in **Allegato n. 7** (**agli Allevamenti di ingrasso** sono inviati esclusivamente i moduli per il rilascio della **CFC** secondo le istruzioni in **Allegato n. 7**).

La fornitura, sia per le CTA sia per le CFC, è pari a n. 50 moduli. Ogni modulo si compone di tre copie. I moduli sono numerati e riportano il codice dell'Allevamento e tutte e tre le copie devono essere conservate, fino al momento della compilazione, esclusivamente presso la sede dell'insediamento produttivo a cui si riferisce il codice di identificazione. Eventuale deroga alla suddetta prescrizione deve essere motivatamente richiesta e autorizzata per iscritto da IFCQ. Esigenze di assegnazione di ulteriori moduli devono essere segnalate per iscritto a IFCQ. I moduli divenuti inutilizzabili devono essere restituiti a IFCQ, che provvede alla loro distruzione.

Il codice di identificazione attribuito sarà diverso per ogni singolo insediamento produttivo anche nel caso in cui più insediamenti produttivi e codici ASL facciano capo alla medesima Ditta (partite I.V.A.);

- **ai Macelli** viene messo a disposizione sul sito internet www.ifcq.it lo schema per la redazione della **DFM-BASE (Allegato n. 8)** e della **DFM-COPIA (Allegato n. 9)** e si provvede anche a consegnare un (1) marchio a fuoco da utilizzare per l'identificazione delle mezzene. Il Macello deve restituire a IFCQ il marchio a fuoco divenuto inutilizzabile. Esigenze di assegnazione di un ulteriore marchio devono essere segnalate per iscritto a IFCQ.; qualora la richiesta sia motivata con l'esigenza di sostituire un marchio usurato, la relativa consegna è associata alla sua restituzione. Il marchio a fuoco deve essere conservato e utilizzato, salvo eventuale deroga dell'OdC, presso il Macello a cui si riferisce il codice identificativo del marchio. Qualora l'attività di macellazione e quella di sezionamento/porzionamento siano svolte presso lo stesso insediamento produttivo viene attribuito un unico codice di identificazione (quando risulta chiaramente il medesimo riconoscimento sanitario dalla ASL) e viene messo a disposizione sul sito internet www.ifcq.it lo schema per la gestione del **Registro dei tagli (Allegato n. 10)** o documentazione equivalente in formato digitale fornita da IFCQ;
- **ai Laboratori di Sezionamento** viene messo a disposizione sul sito internet www.ifcq.it lo schema per la gestione del **Registro dei tagli (Allegato n. 10)** o documentazione equivalente in formato digitale fornita da IFCQ.

IFCQ registra la consegna dei moduli cartacei di CTA e CFC e dei marchi a fuoco assegnati al singolo Operatore e tiene un elenco anagrafico di tutti gli Operatori riconosciuti curando l'aggiornamento del fascicolo di ciascuno di essi, comprensivo dei provvedimenti per il trattamento delle non conformità, e della BDV.

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

5.2.1 Validità del riconoscimento

La validità del riconoscimento dell'Operatore con il relativo inserimento nell'elenco anagrafico di tutti gli Operatori riconosciuti, fatti salvi i casi di recesso e cancellazione, opera in regime di continuità con l'autorizzazione rilasciata dal MIPAAF a IFCQ ai fini dell'espletamento dei controlli di conformità della DOP Cinta Senese.

La validità dei controlli e degli attestati di conformità è correlata all'autorizzazione rilasciata dal MIPAAF a IFCQ ai fini dell'espletamento dei controlli di conformità della DOP Cinta Senese. Nei casi di rinnovo dell'autorizzazione all'espletamento dei controlli, IFCQ opera in regime di continuità.

5.2.2 Modifiche delle condizioni iniziali di riconoscimento e altre eventuali ulteriori modifiche

Ai fini del mantenimento del riconoscimento ai fini della DOP, l'Operatore interessato deve formalmente comunicare a IFCQ all'indirizzo di posta elettronica cintasenesedop@ifcq.it, possibilmente in via preventiva e comunque entro dieci (10) giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ne ha dato causa, tutte le modifiche sostanziali che incidono sullo stato di conformità del prodotto, sul processo produttivo e sulla tracciabilità delle produzioni oltre a quelle che riguardano la titolarità degli obblighi e dei diritti (es.: variazioni societarie, della proprietà, dei terreni o dell'anagrafica aziendale, del codice ASL, dell'assetto strutturale e/o produttivo).

IFCQ, entro dieci (10) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, valuterà le variazioni segnalate, riservandosi la facoltà di effettuare verifiche ispettive e/o richieste di integrazioni documentali in relazione alla natura delle variazioni intervenute.

Nel caso di sospensione o revoca dell'autorizzazione sanitaria, l'Operatore deve darne comunicazione entro 24 ore a IFCQ mediante posta certificata (PEC) e sospendere immediatamente le attività ai fini della DOP.

5.2.3 Sospensione volontaria dell'attività ai fini della DOP da parte dell'Operatore

L'Operatore che sospende temporaneamente l'attività nell'ambito del PDC deve darne comunicazione scritta a IFCQ da inviare all'indirizzo di posta elettronica cintasenesedop@ifcq.it e deve restituire, se Allevamento le CTA e/o le CFC cartacee e, se Macello, il marchio a fuoco. Qualora l'Operatore non provveda alla restituzione delle dotazioni entro dieci (10) giorni lavorativi dalla comunicazione di sospensione, IFCQ invia un sollecito scritto. Trascorsi senza esito ulteriori dieci (10) giorni lavorativi, IFCQ si reca presso l'Operatore a ritirare il materiale in dotazione addebitandogli le relative spese. IFCQ prende atto della volontaria sospensione dell'attività ai fini della DOP comunicando la sospensione della propria attività di controllo presso l'Operatore interessato.

L'Operatore sospeso è obbligato a sospendere immediatamente l'attività ai fini della DOP e non è tenuto a comunicare, durante il periodo di sospensione, le eventuali modifiche specificate al paragrafo 5.2.2.

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

L'eventuale ripresa dell'attività da parte di un Operatore sospeso deve essere sempre comunicata in via preventiva e per iscritto a IFCQ da inviare all'indirizzo di posta elettronica cintasenesedop@ifcq.it, comprensiva delle modifiche eventualmente sopraggiunte durante il periodo di sospensione. In tal caso IFCQ entro dieci (10) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Operatore effettua una verifica ispettiva supplementare e provvede alla consegna delle CTA e/o CFC cartacee o dei marchi a fuoco. L'Operatore può riprendere l'attività ai fini della DOP solo dopo aver ricevuto relativa comunicazione di autorizzazione da parte di IFCQ.

5.2.4 Subentro nel riconoscimento

Nei casi di subentro di un nuovo Operatore per la medesima attività, qualora dalla richiesta si riscontri che la voltura comporta esclusivamente il mero trasferimento soggettivo del complesso dei diritti e degli obblighi derivanti dall'appartenenza del cedente al circuito DOP, lasciando immutati gli elementi oggettivi essenziali che hanno consentito il riconoscimento della Ditta subentrata negli elenchi anagrafici degli Operatori riconosciuti, l'iscrizione dell'Operatore subentrante nel relativo elenco anagrafico avviene a seguito del solo controllo documentale (senza quindi l'effettuazione della verifica ispettiva iniziale) e senza la valutazione della pratica da parte del Co.Ce.

In tutti gli altri casi in cui il subentro non comporta esclusivamente il trasferimento soggettivo del complesso dei diritti e degli obblighi derivanti dall'appartenenza del cedente al circuito DOP, IFCQ pianificherà una verifica ispettiva a riscontro della conformità aziendale che, se confermata, comporta il riconoscimento della stessa nel relativo elenco anagrafico, a seguito della valutazione della pratica da parte del Co.Ce.

5.3 RECESSO DAL SISTEMA DEI CONTROLLI E CANCELLAZIONE DAGLI ELENCHI ANAGRAFICI

L'Operatore riconosciuto che intende recedere dal sistema dei controlli della DOP (per chiusura o cessione della Ditta, cessazione dell'attività produttiva ai fini della DOP o altra diversa motivazione) è tenuto a dare corrispondente comunicazione scritta a IFCQ da inviare all'indirizzo di posta elettronica cintasenesedop@ifcq.it e per conoscenza al Consorzio di tutela riconosciuto e a restituire, se Allevamento le CTA e/o le CFC cartacee e se Macello il marchio a fuoco.

Qualora l'Operatore non provveda alla restituzione delle dotazioni entro dieci (10) giorni lavorativi dalla comunicazione di recesso, IFCQ invia un sollecito scritto. Trascorsi senza esito ulteriori dieci (10) giorni lavorativi, IFCQ si reca presso l'Operatore a ritirare tutto il materiale in dotazione addebitandogli le relative spese.

In caso di richiesta di recesso l'Operatore pagherà a IFCQ le tariffe di sua competenza per l'anno solare in cui viene formalizzata la richiesta.

IFCQ, perfezionate tutte le procedure riferite alla richiesta di recesso, sottopone la richiesta al Co.Ce. che assumerà una corrispondente delibera. All'esito, IFCQ emetterà il provvedimento di recesso, dandone comunicazione tramite posta elettronica certificata (PEC) all'Operatore interessato e provvederà alla sua cancellazione dall'elenco anagrafico degli Operatori riconosciuti.

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

La procedura si perfeziona nel momento del ricevimento del relativo provvedimento da parte dell'Operatore che ha presentato la relativa richiesta. Fino ad allora quest'ultimo è tenuto ad assolvere a tutti gli oneri connessi alla sua qualità di Operatore riconosciuto.

5.3.1 Procedura per la gestione di posizioni non più attive

IFCQ sottopone alla valutazione del Co. Ce. la cancellazione della posizione anagrafica dell'Operatore riconosciuto nei relativi elenchi nei casi in cui:

- l'Operatore abbia cessato l'attività senza averne dato la prescritta comunicazione e tali circostanze siano accertate mediante verifica documentale circa la "cessazione camerale" e/o verifica ispettiva che attesta che il medesimo non opera più ai fini del PDC;
- l'insediamento produttivo e/o il soggetto riconosciuto siano di fatto dismessi, chiusi o abbandonati o l'Operatore sia dichiarato fallito;
- l'Operatore abbia sospeso l'attività ai fini della DOP per un periodo superiore ai dodici (12) mesi interi e consecutivi senza relativa comunicazione scritta. In tal caso IFCQ invierà una nota all'Operatore interessato, informandolo che trascorsi trenta (30) giorni lavorativi senza che lo stesso manifesti, mediante comunicazione scritta ad IFCQ, la volontà di continuare l'attività ai fini della DOP, si provvederà alla sua cancellazione dagli elenchi degli Operatori inseriti nel sistema dei controlli della DOP.

La cancellazione dagli elenchi anagrafici:

- vieta all'Operatore di utilizzare suini macellati, carcasse/mezzene e/o tagli anatomici, a partire dalla data indicata nella comunicazione relativa al/alla suo/sua recesso/cancellazione;
- vieta all'Operatore l'utilizzo di marchi di conformità, delle etichette, della carta intestata e di tutti i documenti/pubblicazioni in cui compaiono i riferimenti alla DOP Cinta Senese;
- obbliga l'operatore alla restituzione delle dotazioni a suo tempo consegnate.

Trascorsi senza riscontro trenta (30) giorni lavorativi dalla sua cancellazione dagli elenchi degli Operatori, qualora l'interessato non provveda spontaneamente alla restituzione delle dotazioni, IFCQ annulla per le CTA e le CFC cartacee la relativa numerazione e si reca presso l'Operatore a ritirare il marchio a fuoco in dotazione addebitandogli le relative spese.

Qualora l'Operatore "cancellato" intenda riprendere l'attività ai fini della DOP Cinta Senese, deve dare avvio ad un nuovo iter di riconoscimento.

6 ADEMPIMENTI GENERALI OSSERVATI DAGLI OPERATORI

Gli Operatori riconosciuti nel sistema dei controlli della DOP sono tenuti:

- a mantenere le caratteristiche strutturali e organizzative, rispetto agli elementi acquisiti in sede di riconoscimento, con particolare riferimento all'autorizzazione sanitaria in corso di validità e al rispetto del benessere animale presso i Macelli;
- a mantenere separati temporalmente o spazialmente i processi di macellazione/lavorazione del prodotto generico da quello destinato alla DOP Cinta Senese;

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

- ad eseguire e rispettare le procedure di autocontrollo, di tracciabilità, di rintracciabilità e di verifica dei requisiti prescritti dal Disciplinare;
- ad adempiere agli obblighi previsti ai fini della produzione tutelata della DOP e dal PDC mediante registrazione, compilazione, gestione ed archiviazione della documentazione prevista dal PDC in modo da agevolare le verifiche da parte di IFCQ e delle Autorità ufficiali preposte al controllo;
- a consentire, anche allo scopo di assicurare la prosecuzione dell'efficacia del riconoscimento stesso, ogni forma di verifica da parte di IFCQ, senza o con preavviso, diretta ad accertare l'esatto adempimento degli obblighi posti a loro carico. Si riporta di seguito quanto definito all'Art. 3, Comma 2 del D. Lgs n. 297/2004: "Salva l'applicazione delle norme penali vigenti, il soggetto immesso nel sistema di controllo che pone in essere un comportamento diretto a non consentire le ispezioni e/o a impedire il prelievo di campioni ovvero a intralciare o ad ostacolare l'attività di verifica dei documenti da parte degli incaricati della struttura di controllo, di cui al comma 1 o degli agenti vigilatori del Consorzio di tutela di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), numero 1), è sottoposto alla sanzione amministrativa pecuniaria, previa verifica da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali, di euro cinquecentosedici";
- a comunicare formalmente a IFCQ, entro dieci (10) giorni lavorativi dal loro accadimento, tutte le modifiche sostanziali che incidono sullo stato di conformità del prodotto e del processo produttivo e sulla tracciabilità delle produzioni oltre a quelle che riguardano la titolarità degli obblighi e dei diritti;
- ad autorizzare IFCQ all'utilizzo dei dati acquisiti a proposito della propria attività per gli scopi connessi all'esercizio del sistema dei controlli;
- ad accettare i provvedimenti per il trattamento delle eventuali non conformità accertate in applicazione del sistema dei controlli;
- ad autorizzare l'accesso al proprio insediamento produttivo anche agli incaricati delle autorità responsabili dell'accreditamento e della vigilanza ai sensi delle normative vigenti;
- ad autorizzare IFCQ all'utilizzo di dispositivi mobili e fotocamere per il rilievo fotografico di siti, dotazioni, schermate video (es. *screen shot*) o documenti da acquisire a supporto esclusivo della propria attività per gli scopi connessi all'espletamento dei controlli autorizzati dal MIPAAF;
- a registrare:
 - i reclami e le relative azioni correttive adottate;
 - le non conformità e a fornire evidenze oggettive che il prodotto non conforme sia escluso dalla DOP;
- a conservare presso la propria sede produttiva riconosciuta, salvo eventuale deroga, tutti i documenti prodotti e ricevuti nell'ambito della propria attività ai fini della DOP per almeno cinque (5) anni dalla data di emissione;
- ad accertare la sussistenza dei requisiti di conformità previsti dal Disciplinare e dal PDC e a fornire evidenza oggettiva a IFCQ del rispetto dei requisiti di conformità prescritti dal Disciplinare dei suini allevati e macellati ai fini della DOP, nonché delle situazioni di non conformità eventualmente riscontrate e delle relative modalità di trattamento;
- ad utilizzare strumenti di misura in stato di taratura per le misurazioni effettuate in autocontrollo; a tal fine gli Operatori devono mantenere un sistema documentato ed efficiente per la corrispondente gestione della loro taratura "esterna" o "interna" che, se richiesto, deve essere messo a disposizione di IFCQ;
- a custodire/segregare, qualora abbiano presentato ricorso a IFCQ, quanto indicato nel provvedimento di non conformità fino all'acquisizione della relativa decisione finale;

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

- a denunciare immediatamente lo smarrimento o il furto delle CTA e/o CFC cartacee e del marchio a fuoco alle forze dell'ordine e ad inviare a IFCQ la corrispondente documentazione;
- a comunicare a IFCQ eventuali provvedimenti notificati dalle AA.CC. che possono pregiudicare la conformità dei processi e/o la conformità del prodotto;
- a verificare che l'Operatore che fornisce loro suini, carcasse/mezzene e/o altri tagli e/o altre porzioni commestibili identificati dalla DOP sia inserito nel sistema dei controlli della DOP per le specifiche attività svolte;
- a fornire al personale di IFCQ (ispettivo e/o in affiancamento) dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambiti in cui saranno destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza, in relazione alla propria attività (compresi i DPI previsti e disponibili), al fine di consentire lo svolgimento dei controlli in sicurezza.

Moduli e registri cartacei possono essere sostituiti da analoga documentazione digitalizzata per l'archiviazione dei dati all'interno di un sistema informatico (portale) realizzato da IFCQ e messo a disposizione degli Operatori mediante interfacce personalizzate e specifici criteri di accesso. In questa ipotesi, trascorso adeguato periodo di sperimentazione, le procedure previste dal PDC possono essere adempiute unicamente attraverso le registrazioni informatizzate.

7 REQUISITI DI CONFORMITA' OSSERVATI DAGLI OPERATORI

7.1 ADEMPIMENTI DELL'ALLEVAMENTO

L'Allevamento ai fini dell'idoneità del suino alla DOP Cinta Senese e della tracciabilità, deve produrre e rendere disponibili ai controlli adeguate evidenze documentali relative:

- all'identificazione e alla registrazione dei suini presenti in Allevamento;
- alla conformità degli alimenti somministrati ai suini.

In caso di attività promiscua l'Allevamento deve assicurare l'identificazione dei suini destinati alla DOP in modo tale da distinguerli chiaramente da quelli viceversa non destinati a tal fine.

7.1.1 Razza

L'Allevamento deve:

- utilizzare esclusivamente suini derivanti dall'accoppiamento di riproduttori iscritti al Registro Anagrafico e/o LG della razza Cinta Senese;
- acquisire e conservare la documentazione prevista per i riproduttori presenti in Allevamento ed utilizzati per la DOP ed in particolare:
 - **il certificato zootecnico** di ogni verro;
 - **la scheda genealogica** di ogni scrofa;
- garantire la corrispondenza, per tutti i verri e le scrofe presenti in Allevamento, tra gli identificativi applicati sul singolo riproduttore e quelli registrati nel Registro Anagrafico e/o LG della razza "Cinta Senese" sul sito internet di ANAS. L'identificativo del riproduttore può essere costituito solo dal numero individuale di 6 (sei) caratteri riportato sulla faccia esterna delle due

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

marche del LG applicate su entrambi i padiglioni auricolari, oppure dal numero individuale sopra descritto e dal codice ASL dell'Allevamento di nascita (10 caratteri) riportato sul disco "femmina" delle predette marche auricolari.

7.1.2 Identificazione

L'Allevamento deve richiedere in autonomia l'intervento di ANAS per l'applicazione, su entrambe le orecchie del suino non oltre i 45 giorni dalla nascita, di idoneo segno distintivo (fascetta o bottone auricolare) indicante il codice di identificazione dell'animale. In applicazione del Disciplinare, il PDC introduce che il bottone da applicare è costituito da due dischi in plastica di colore giallo con un diametro di 28 mm del seguente modello:



Qualora sussista la necessità di identificare il soggetto destinato all'eventuale carriera riproduttiva da quelli destinati alla macellazione è consentito eventualmente l'utilizzo di colorazioni diverse per il segno distintivo oppure il taglio parziale dello spazio privo di numeri delle due marche auricolari. L'Allevamento può chiedere ad ANAS di accedere alle procedure di regolarizzazione previste dal LG nel caso di perdita della marca auricolare. La richiesta del duplicato deve essere inoltrata ad ANAS completa del numero individuale di 6 (sei) caratteri del soggetto per il quale si chiede il duplicato. ANAS emette il duplicato se è soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- ✓ il soggetto è regolarmente registrato nella banca dati del LG;
- ✓ se il soggetto non si trova presso l'Allevamento di nascita, il relativo passaggio di proprietà è registrato;
- ✓ se il soggetto non è idoneo alla riproduzione, tale inidoneità è dovuta a "*caratteri morfologici che comportano l'esclusione*" (in questo caso il duplicato viene rilasciato solo per soggetti destinati alla macellazione che non abbiano superato i 18 mesi di età).

Il duplicato viene applicato da ANAS che verifica quanto segue:

- ✓ in caso di passaggio di proprietà, il Modello 4 deve essere compatibile con lo spostamento del soggetto (Allevamento di provenienza);
- ✓ lo sviluppo somatico del soggetto deve essere compatibile con l'età anagrafica registrata nella banca dati del LG;
- ✓ deve essere presente il foro nell'orecchio senza marca auricolare;
- ✓ in caso di perdita di entrambe le marche, devono esserci idonee registrazioni da cui risulti l'immissione del soggetto nel box/recinto in cui si trova.

7.1.3 Limite massimo di capi allevabile

L'Allevamento:

- deve allevare i suini destinati alla macellazione allo stato brado/semibrado a partire dai quattro mesi di vita (121° giorno dalla nascita) facendoli soggiornare quotidianamente in appezzamenti di terreno sia recintati che non, nel rispetto del limite massimo di capi allevabile di 1.500 kg

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

peso vivo/ettaro. Il limite deve essere acquisito in autocontrollo mediante registrazioni che diano evidenza del rapporto tra il peso complessivo dei suini nati ed identificati per la DOP in un dato mese presenti in azienda (esclusi verri, scrofe e suinetti di età inferiore ai quattro mesi) e la superficie disponibile dedicata alla DOP.

Si espone la seguente simulazione per un Allevamento “semibrado” (carico al 1° luglio 2020) con una superficie disponibile di 7,08 ettari.

	Età del suino						
	120 gg.	150 gg.	180 gg.	210 gg.	240 gg.	270 gg.	300 gg.
Peso allo stato Brado (kg)	22	30	34	39	45	50	55
Peso allo stato Semibrado (kg)	30	40	50	61	71	82	93

	Età del suino					
	330 gg.	360 gg.	390 gg.	420 gg.	450 gg.	480 gg.
Peso allo stato Brado (kg)	61	67	74	83	94	108
Peso allo stato Semibrado (kg)	103	114	125	130	135	140

5 capi nati (2/2020)	x 30	=	150
8 capi nati (11/2019)	x 61	=	488
7 capi nati (8/2019)	x 93	=	651
6 capi nati (6/2019)	x 114	=	684

1973

1973 / 7,08 (superficie in ha) = 278,67 kg (peso vivo per ettaro)

L'Allevamento può ricoverare i riproduttori in apposite strutture (stalle) nel periodo di accoppiamento pre e post-parto per favorire i controlli sanitari ed i parti stessi;

- deve rendere disponibile la documentazione (es.: fascicolo aziendale, visure catastali, planimetrie, contratti) utile alla conferma della consistenza e della disponibilità di terreni utilizzati ai fini della DOP.

7.1.4 Alimentazione

L'Allevamento:

- deve alimentare i suini a partire dai quattro mesi di vita (121° giorno dalla nascita) mediante il loro pascolo in bosco e/o in terreni nudi seminati con essenze foraggiere e cerealicole all'interno del territorio della regione Toscana fino all'altitudine di 1.200 metri s.l.m.;
- può utilizzare un'integrazione alimentare giornaliera per i suini oltre il quarto mese di vita:

a) non superiore al 2% del peso vivo dell'animale;

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

- b) non superiore al 3% del peso vivo dell'animale, solo ed esclusivamente in presenza o a seguito di condizioni climatiche sfavorevoli al completo utilizzo dei pascoli o del bosco, quali siccità, periodi prolungati di pioggia o copertura nevosa.

La percentuale di integrazione alimentare giornaliera deve essere calcolata mediante il controllo del rapporto tra il peso complessivo dei suini nati ed identificati per la DOP in un dato mese presenti in azienda (esclusi verri, scrofe e suinetti di età inferiore ai quattro mesi) e il peso degli alimenti integrati nella giornata.

Si espone la seguente simulazione per un Allevamento "semibrado" (carico al 1° luglio 2020) a cui viene somministrata un'integrazione alimentare giornaliera di 30 kg.

	Età del suino						
	120 gg.	150 gg.	180 gg.	210 gg.	240 gg.	270 gg.	300 gg.
Peso allo stato Brado (kg)	22	30	34	39	45	50	55
Peso allo stato Semibrado (kg)	30	40	50	61	71	82	93

	Età del suino					
	330 gg.	360 gg.	390 gg.	420 gg.	450 gg.	480 gg.
Peso allo stato Brado (kg)	61	67	74	83	94	108
Peso allo stato Semibrado (kg)	103	114	125	130	135	140

5 capi nati (2/2020)	x 30	=	150
8 capi nati (11/2019)	x 61	=	488
7 capi nati (8/2019)	x 93	=	651
6 capi nati (6/2019)	x 114	=	684

1973

$$30 \cdot 100 / 1973 = 1,52$$

La quantità di integrazione alimentare giornaliera somministrata ai suini (30 kg) è pari pertanto all'1,52% del peso vivo complessivo degli animali (1973 kg);

L'Allevamento che somministra un'integrazione alimentare giornaliera:

- ✓ deve darne evidenza in autocontrollo mediante appropriate registrazioni interne;
- ✓ se tale integrazione è compresa tra il 2 e il 3% del peso vivo dell'animale, deve disporre di idonea documentazione comprovante le condizioni climatiche sfavorevoli (es. bollettini meteo) indicate dall'Art. 5 del Disciplinare.

Tale integrazione:

- ✓ per quanto riguarda la tipologia di alimenti ammessi, può essere costituita solo dai seguenti prodotti:
 - prodotti energetici: tutti i cereali integrali e/o i loro sottoprodotti, compresi quelli della molitura;
 - prodotti proteici: oleaginose (ad eccezione della soia e derivati) e tutti i legumi integrali e/o loro sottoprodotti;
 - fibre: foraggi, frutta e ortaggi freschi e/o loro sottoprodotti;
 - integratori vitaminici e/o minerali;

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

- ✓ per quanto riguarda l'origine geografica degli alimenti, deve essere costituita, per almeno il 60% del peso totale somministrato all'animale, da alimenti provenienti dal territorio delimitato dall'Art. 3 del Disciplinare.

Esclusivamente nel caso di suini fino al quarto mese di età (120° giorno dalla nascita) e per le scrofe durante la fase di allattamento, trattandosi di suini allevati anche stabulati, l'Allevamento può somministrare un'integrazione alimentare che può raggiungere la totalità del fabbisogno giornaliero di alimenti, senza limitazione per quanto riguarda la tipologia dei prodotti ammessi (fermo restando il limite relativo all'origine geografica degli alimenti utilizzabili);

- deve acquisire, qualora si approvvigioni al di fuori della propria Ditta, un documento (es. cartellino, DDT) integrato da una dichiarazione del fornitore circa l'origine territoriale dell'alimento fornito, mediante la dicitura: "...è coltivato/ottenuto in Toscana" o "Alimento toscano" o diciture equivalenti riportate direttamente sul documento cui l'alimento si riferisce; è raccomandato all'Allevamento di formalizzare l'ordine (es. al mangimificio, al consorzio agrario) specificando che si tratta di una richiesta di alimenti destinati ai fini della DOP;
- laddove l'Allevamento stesso sia il produttore degli alimenti somministrati, deve conservare in azienda documentazione che attesti la loro provenienza (es. autocertificazione);
- deve conservare la documentazione relativa a:
 - cartellini degli alimenti in uso e/o formulazioni alimentari documentate in autocontrollo;
 - DDT o documenti equivalenti di acquisto degli alimenti utilizzati;
 - piani e dichiarazioni delle razioni alimentari somministrate.

7.1.5 Trasferimento dei suini tra allevamenti (CTA)

L'Allevamento che trasferisce suini ai fini della DOP ad un altro Allevamento riconosciuto deve:

- compilare la CTA (**Allegato n. 6**) contestualmente al trasferimento e allegare la copia bianca al corrispondente DDT. La CTA deve essere emessa anche nel caso in cui i suini siano trasferiti presso un Allevamento riconosciuto riconducibile alla stessa Ditta, ma con diverso codice DOP. Con la CTA l'Allevamento cedente attesta la conformità dei suini trasferiti;
- verificare l'iscrizione dei suini al Registro Anagrafico e/o al LG della razza "Cinta Senese". Il controllo va eseguito per singola marca auricolare indicata nella CTA attraverso la verifica della sua registrazione nel Registro Anagrafico e/o nel LG della razza "Cinta Senese" sul sito internet di ANAS www.anas.it;
- inviare la copia della CTA a IFCQ per posta elettronica all'indirizzo cintasenesedop@ifcq.it entro il quinto (5°) giorno lavorativo successivo a quello in cui è avvenuto il trasferimento. L'invio nei tempi prescritti è un adempimento obbligatorio la cui omissione comporta l'assunzione delle seguenti misure: IFCQ solleciterà l'Allevamento ad adempiere entro il termine di tre (3) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di sollecito, segnalando nel contempo che il mancato adempimento comporta una verifica supplementare per il richiamo delle procedure.

In caso di errore nella compilazione della CTA, l'Allevamento deve provvedere all'annullo della CTA emessa e alla compilazione di un nuovo documento in sostituzione di quello errato.

L'Allevamento che riceve i suini DOP da un Allevamento riconosciuto deve:

 <p>IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
--	---	---

- verificare che ogni singola consegna di suini ai fini della DOP sia accompagnata da una CTA;
- verificare che le informazioni relative al numero dei suini in entrata sia corretto e che le marche auricolari coincidano con quelle effettivamente apposte sui suini; nel caso di informazioni errate, l'Allevamento deve rifiutare la CTA e richiederne la correzione;
- verificare l'iscrizione dei suini al Registro Anagrafico e/o al LG della razza "Cinta Senese". Il controllo va eseguito per singola marca auricolare indicata nella CTA attraverso la verifica della sua registrazione nel Registro Anagrafico e/o nel LG della razza "Cinta Senese" sul sito internet di ANAS www.anas.it.

7.1.6 Invio dei suini alla macellazione (CFC)

L'Allevamento che invia alla macellazione suini DOP deve:

- compilare la CFC (**Allegato n. 7**) contestualmente all'invio dei suini al Macello e allegare la copia di colore bianco e quella di colore azzurro al corrispondente DDT. Con la CFC, l'Allevamento attesta la conformità dei suini inviati al Macello riconosciuto;
- consegnare suini:
 - iscritti al Registro Anagrafico e/o LG della razza "Cinta Senese";
 - di età pari o superiore a dodici (12) mesi compiuti (es. il suino nato il 10 gennaio può essere inviato al Macello a decorrere dal 10 gennaio dell'anno successivo).

Il controllo va eseguito, per singola marca auricolare indicata nella CFC, attraverso la verifica della sua registrazione nel Registro Anagrafico e/o nel LG della razza "Cinta Senese" e della data di nascita sul sito internet di ANAS www.anas.it;

- inviare suini che presentino almeno una marca auricolare.

In caso di errore nella compilazione della CFC, l'Allevamento deve provvedere all'annullo della CFC emessa e alla compilazione di un nuovo documento in sostituzione di quello errato.

7.2 ADEMPIMENTI DEL MACELLO

Il Macello che ai fini della DOP effettua macellazioni a carattere occasionale o saltuario (non con cadenza settimanale), deve notificare con almeno tre (3) giorni lavorativi di anticipo l'esecuzione di tali attività ad IFCQ tramite posta elettronica all'indirizzo cintasenesedop@ifcq.it con il fine di consentire all'OdC un'adeguata programmazione per l'esecuzione degli adempimenti previsti. La notifica dovrà indicare la giornata e gli orari (es: dalle ore 6 alle ore 10) delle attività. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate con un anticipo di almeno due (2) giorni lavorativi.

Il Macello per ogni singola consegna di suini in entrata deve verificare che:

- sia accompagnata da una CFC correttamente compilata e dal relativo DDT;
- i suini attestati dalla CFC provengano da un Allevamento riconosciuto;
- le informazioni relative al numero dei suini in entrata sia corretto; nel caso di informazioni errate, il Macello deve rifiutare la CFC e richiederne la correzione;

 <p>IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
--	---	---

- la marca auricolare sia presente su almeno un orecchio di ogni suino e sia della tipologia prescritta dal PDC;
- le marche auricolari registrate sulla CFC coincidano con quelle effettivamente apposte sui suini;
- le marche auricolari non siano state apposte in epoca ravvicinata rispetto al conferimento per la macellazione (l'orecchio sanguina o la cicatrice è fresca);
- i suini siano iscritti al Registro Anagrafico e/o LG della razza "Cinta Senese". Il controllo va eseguito per singola marca auricolare indicata nella CFC attraverso la verifica della sua registrazione nel Registro Anagrafico e/o LG della razza "Cinta Senese" sul sito internet di ANAS www.anas.it;
- i suini abbiano almeno dodici (12) mesi di età.

Nel caso in cui il Macello riscontri suini privi di marche auricolari, identificati da marche auricolari diverse da quelle prescritte, con marche auricolari apposte in epoca ravvicinata rispetto al conferimento, non iscritti né al Registro Anagrafico né al LG della razza "Cinta Senese" oppure suini, verri o scrofe di età non conforme esclude gli stessi dalla macellazione ai fini della DOP specificandone la motivazione sulle copie della CFC ricevuta.

Il Macello inoltre deve:

- escludere dalla macellazione ai fini della DOP i suini, in tutti i casi in cui venga disposto da IFCQ o quando ne ravvisi la necessità;
- escludere dalla lavorazione ai fini delle DOP le carcasse macellate, in tutti i casi in cui venga disposto da IFCQ o quando ne ravvisi la necessità;
- registrare la macellazione nella Dichiarazione Finale del Macello (DFM-BASE) (**Allegato n. 8**) entro e non oltre il giorno lavorativo successivo alla macellazione e, comunque, prima dell'utilizzo di quanto macellato ai fini della DOP;
- inviare a IFCQ mediante posta elettronica all'indirizzo cintasenesedop@ifcq.it copia delle CFC ricevute e delle corrispondenti DFM-BASE emesse, entro il quinto (5°) giorno lavorativo successivo a quello della macellazione a cui si riferisce la DFM-BASE; l'invio nei tempi prescritti è un adempimento obbligatorio e la relativa omissione comporta l'assunzione delle seguenti misure: IFCQ solleciterà il Macello ad adempiere entro il termine di tre (3) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di sollecito, segnalando nel contempo che il mancato adempimento comporta una verifica supplementare per il richiamo delle procedure;
- inviare a IFCQ mediante posta elettronica all'indirizzo cintasenesedop@ifcq.it copia delle DFM-COPIA emesse, entro il quinto (5°) giorno lavorativo successivo a quello della data del documento; l'invio nei tempi prescritti è un adempimento obbligatorio e la relativa omissione comporta l'assunzione delle seguenti misure: IFCQ solleciterà il Macello ad adempiere entro il termine di tre (3) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di sollecito, segnalando nel contempo che il mancato adempimento comporta una verifica supplementare per il richiamo delle procedure.

Il Macello inoltre, nel caso effettui attività di sezionamento/porzionamento, deve:

- registrare nel Registro dei tagli (**Allegato n. 10**), entro il quinto (5°) giorno lavorativo dalla data della DFM-COPIA, le informazioni prescritte per le consegne certificate ai fini della DOP;
- inviare copia del Registro dei tagli a IFCQ per posta elettronica all'indirizzo cintasenesedop@ifcq.it entro il quinto (5°) giorno lavorativo del mese successivo a quello a cui le operazioni si riferiscono; la registrazione e l'invio nei tempi prescritti del Registro dei tagli è

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

un adempimento obbligatorio, la cui omissione comporta l'assunzione delle seguenti misure: IFCQ solleciterà il Macello ad adempiere entro il termine di tre (3) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di sollecito, segnalando nel contempo che il mancato adempimento comporta una verifica supplementare per il richiamo delle procedure.

Il Macello, **relativamente alle mezzene idonee all'attribuzione della DOP:**

- deve marchiarle a fuoco nelle seguenti parti: prosciutto, lombo, pancetta, spalla e gota;
- deve utilizzare il marchio a fuoco che riporta il logo della DOP di cui all'Art. 9 del Disciplinare e il codice di identificazione del Macello;
- deve conservarle mediante refrigerazione (tale condizione deve essere assicurata anche nella successiva fase di trasporto e consegna);
- può sezionarle per ottenere tagli o altre porzioni commestibili per l'immissione diretta al consumo o atti alla preparazione di prodotti composti, elaborati o trasformati;
- deve movimentarle e/o stoccarle in modo tale che risultino sempre identificabili e distinguibili all'interno dei locali. In particolare ogni mezzena e/o attrezzatura deve essere corredata da una codifica di identificazione che consenta di individuare facilmente e chiaramente le porzioni commestibili ottenute dalle carcasse ai fini della DOP (tale adempimento vale anche per i tagli o altre porzioni commestibili ricavati dalle mezzene marchiate a fuoco).

Il Macello, **per ogni singola consegna ai fini della DOP:**

- deve compilare una DFM-COPIA (Allegato n. 9) contestualmente all'invio della materia prima al destinatario e allegarla al corrispondente DDT, completa di:
 - ragione sociale e indirizzo del destinatario;
 - descrizione, numero e peso complessivo di ogni taglio o altra porzione commestibile;
 - peso totale dei tagli e/o altre porzioni commestibili ottenuti;
 - per ogni CFC registrata, numero e data del documento e numero di suini certificati e di suini macellati con relative marche auricolari e codice Allevamento di provenienza;
 - data di macellazione e data della dichiarazione.

Il Macello, **per ogni singola consegna di mezzene deve:**

- marchiare a fuoco le mezzene secondo le modalità prescritte dall'Art. 8 del Disciplinare identificandole ai fini della rintracciabilità;
- emettere un DDT integrato dalle seguenti registrazioni:
 - “**Cinta Senese DOP - Mezzene**” o altra dicitura equivalente;
 - numero e peso complessivo delle mezzene in consegna;
 - identificazione del lotto in consegna (la codifica deve corrispondere a quanto riportato nel registro dei tagli).

Il Macello, **per ogni singola consegna di tagli diversi dalle mezzene o di altre porzioni commestibili deve:**

- identificare i tagli o altre porzioni commestibili secondo le modalità prescritte dall'Art. 8 del Disciplinare;
- emettere un DDT integrato dalle seguenti registrazioni:

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

- dicitura “Cinta Senese DOP” seguita dall’indicazione del taglio o altra porzione (ad esempio “**Cinta Senese DOP - Lombo**”) o altra dicitura equivalente;
- quantità di ciascun taglio o altra porzione commestibile;
- peso complessivo dei tagli e/o altre porzioni commestibili in consegna;
- identificazione del lotto in consegna (la codifica deve corrispondere a quanto riportato nel registro dei tagli).

Il Macello deve compilare DFM-COPIA e relativo DDT assicurandosi che esista corrispondenza quantitativa tra le registrazioni riportate sulla DFM-COPIA e quelle indicate nel relativo DDT.

7.3 ADEMPIMENTI DEL LABORATORIO DI SEZIONAMENTO

Il Laboratorio di Sezionamento che ai fini della DOP effettua lavorazioni a carattere occasionale o saltuario (non con cadenza settimanale) deve notificare con almeno tre (3) giorni lavorativi di anticipo l’esecuzione di tali attività ad IFCQ tramite posta elettronica all’indirizzo cintasenesedop@ifcq.it con il fine di consentire all’OdC un’adeguata programmazione per l’esecuzione degli adempimenti previsti. La notifica dovrà indicare la giornata e gli orari (es: dalle ore 9 alle ore 12). Eventuali variazioni dovranno essere comunicate con un anticipo di almeno due (2) giorni lavorativi.

Il Laboratorio di Sezionamento, **per le consegne in entrata**, deve verificare che:

- ogni singola consegna sia accompagnata dalla DFM-COPIA correttamente compilata. Nel caso di informazioni omesse o errate, il Macello deve rifiutare la DFM-COPIA e richiederne la correzione;
- ogni singola consegna **di mezzene** sia accompagnata da un DDT integrato dalle seguenti registrazioni:
 - “**Cinta Senese DOP - Mezzene**” o altra dicitura equivalente;
 - numero e peso complessivo delle mezzene in consegna;
 - identificazione del lotto in consegna;
- le mezzene siano marchiate a fuoco nelle parti prescritte all’Art. 8 del Disciplinare e siano identificate ai fini della rintracciabilità;
- ogni singola consegna **di tagli diversi dalle mezzene o di altre porzioni commestibili** in entrata sia accompagnata da un DDT integrato dalle seguenti registrazioni:
 - dicitura “Cinta Senese DOP” seguita dall’indicazione del taglio o altra porzione (ad esempio “**Cinta Senese DOP - Lombo**”) o altra dicitura equivalente;
 - quantità di ciascun taglio o altra porzione commestibile;
 - peso complessivo dei tagli e/o altre porzioni commestibili in consegna;
 - identificazione del lotto in consegna;
- esista corrispondenza quantitativa tra le registrazioni riportate sulla DFM-COPIA e quelle indicate nel relativo DDT e che tali quantità registrate siano congrue con quanto effettivamente consegnato; nel caso di informazioni omesse o errate, il Laboratorio di Sezionamento deve rifiutare DDT e/o DFM-COPIA e richiederne la correzione;

 <p>IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
--	---	---

- i tagli diversi dalle mezzene o altre porzioni commestibili siano identificati con le modalità prescritte dall'Art. 8 del Disciplinare;
- il marchio a fuoco riporti il logo della DOP di cui all'Art. 9 del Disciplinare e il codice di identificazione del Macello, corrispondente a quello registrato nella DFM-COPIA.

Il Laboratorio di Sezionamento, **completate le verifiche sopra citate, deve:**

- porzionare/confezionare le mezzene o altri tagli per presentarli in tagli anatomici interi o parziali o altre porzioni commestibili a condizione che le corrispondenti attività produttive risultino sempre documentate in funzione della tracciabilità.
Ai fini del PDC per:
 - porzionare si intende l'operazione di frazionamento di mezzene o altri tagli in tagli anatomici più piccoli o altre porzioni commestibili, certificati per l'attribuzione della DOP per essere immessi al consumo;
 - confezionare si intende l'operazione intesa a racchiudere un taglio anatomico o altra porzione commestibile in un imballaggio con un'etichetta autorizzata dal Consorzio di tutela, in modo che il contenuto non possa essere modificato senza che la confezione sia aperta o alterata;
- identificare con le modalità prescritte dall'Art. 8 del Disciplinare i tagli anatomici o altre porzioni commestibili ottenuti dalle mezzene marchiate a fuoco;
- per ogni singola consegna, curare la redazione di un DDT integrato dalle seguenti registrazioni:
 - dicitura "Cinta Senese DOP" seguita dall'indicazione del taglio o altra porzione (ad esempio "**Cinta Senese DOP - Lombo**") o altra dicitura equivalente;
 - quantità di ciascun taglio o altra porzione commestibile;
 - peso complessivo dei tagli e/o altre porzioni commestibili in consegna;
 - numero e data della DFM-COPIA ricevuta relativa alla materia prima da cui sono stati ottenuti i tagli indicati nel DDT;
 - identificazione del lotto di vendita (la codifica deve corrispondere a quanto riportato nel registro dei tagli);
- registrare nel Registro dei tagli (**Allegato n. 10**) entro il quinto (5°) giorno lavorativo dalla data del DDT le informazioni prescritte per le consegne certificate ai fini della DOP;
- inviare copia del Registro dei tagli a IFCQ per posta elettronica all'indirizzo cintasenesedop@ifcq.it entro il quinto (5°) giorno lavorativo del mese successivo a quello a cui le operazioni si riferiscono; la registrazione e l'invio nei tempi prescritti del Registro dei tagli è un adempimento obbligatorio, la cui omissione comporta l'assunzione delle seguenti misure: IFCQ solleciterà il Laboratorio di Sezionamento ad adempiere entro il termine di tre (3) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di sollecito, segnalando nel contempo che il mancato adempimento comporta una verifica supplementare per il richiamo delle procedure;
- inviare copia dei DDT in uscita e delle corrispondenti DFM-COPIA a IFCQ per posta elettronica all'indirizzo cintasenesedop@ifcq.it entro il quinto (5°) giorno lavorativo dalla data del DDT; l'invio nei tempi prescritti è un adempimento obbligatorio, la cui omissione comporta l'assunzione delle seguenti misure: IFCQ solleciterà il Laboratorio di Sezionamento ad adempiere entro il termine di tre (3) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di sollecito, segnalando nel contempo che il mancato adempimento comporta una verifica supplementare per il richiamo delle procedure;

 <p>IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
--	---	---

- escludere dal porzionamento/confezionamento ai fini della DOP e annullare il marchio a fuoco apposto dal Macello ai fini della DOP presente sulle mezzene e/o altri tagli, mediante le tecniche ritenute più opportune in modo che non sia più leggibile (per esempio rimozione, bruciatura o sovrapposizione di altri marchi) in tutti i casi in cui venga disposto da IFCQ o quando il Laboratorio di Sezionamento stesso ne ravvisi la necessità.

8 CONTROLLI DI IFCQ PRESSO GLI OPERATORI

I destinatari dei controlli sono gli Operatori inseriti nel sistema dei controlli della DOP Cinta Senese.

IFCQ controlla:

- il mantenimento dei dati anagrafici e delle caratteristiche strutturali rispetto agli elementi acquisiti in sede di riconoscimento, con particolare riferimento all'autorizzazione sanitaria in corso di validità;
- la presenza, qualora ricorrano i presupposti, presso l'insediamento produttivo delle dotazioni consegnate o l'autorizzazione accordata alla loro conservazione in altro luogo;
- la conformità dell'esecuzione e il rispetto delle procedure di autocontrollo, di tracciabilità, di rintracciabilità e di verifica dei requisiti prescritti dal Disciplinare;
- il corretto adempimento degli obblighi a carico degli Operatori previsti, ai fini della produzione tutelata della DOP, dal PDC;
- la corretta registrazione e redazione della documentazione prevista;
- la conformità delle materie prime ai fini della DOP e la congruità delle relative movimentazioni (bilanci di massa in base ai dati in entrata e in uscita).

Il controllo ai fini della certificazione della DOP viene effettuato anche presso la sede di IFCQ mediante l'utilizzo di banche dati e della relativa documentazione inviata dagli Operatori.

I controlli ispettivi sono distinti in:

- **ordinari:** in esecuzione del PDC;
- **supplementari:** in esecuzione di provvedimenti di non conformità o attività mirata e con costi aggiuntivi a carico dell'Operatore.

I controlli presso gli Operatori sono condotti da IFCQ in contraddittorio con un incaricato dell'Operatore. Al termine di ogni controllo il personale incaricato da IFCQ redige apposito verbale dove sono descritte le operazioni e i controlli effettuati. Tale verbale è sottoscritto dal personale incaricato e dall'Operatore controllato (o da chi lo rappresenta).

I dati e le informazioni contenuti nel verbale sono informatizzati ed elaborati da IFCQ per le finalità istituzionali di controllo e in esecuzione degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

L'Operatore che ha comunicato per iscritto la temporanea sospensione dell'attività ai fini della DOP viene escluso dall'annuale programmazione dei controlli ordinari.

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

8.1 CONTROLLI DI IFCQ A CARICO DELL'ALLEVAMENTO

IFCQ effettua annualmente, sulla base del numero di Allevamenti riconosciuti ed operativi alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, i seguenti controlli ordinari:

- un (1) controllo presso almeno il **33%** più **2%** degli Allevamenti.

La percentuale indirizza l'attività affinché gli Allevamenti vengano di norma controllati una volta nel triennio, senza escludere l'eventualità di poter essere controllati anche più di una volta nello stesso arco temporale.

Ad ogni controllo ordinario IFCQ effettua le verifiche di seguito specificate nei paragrafi da 8.1.1 a 8.1.6.

8.1.1 CONTROLLI sulla razza

IFCQ verifica:

- l'utilizzo ai fini della DOP di suini derivanti dall'accoppiamento di soggetti iscritti al Registro Anagrafico e/o LG della razza "Cinta Senese";
- la disponibilità (eventualmente anche in formato digitale) dei certificati zootecnici di ogni verro presente in Allevamento e utilizzato ai fini riproduttivi per la DOP;
- la disponibilità (eventualmente anche in formato digitale) delle schede genealogiche di ogni scrofa presente in Allevamento e utilizzata ai fini riproduttivi per la DOP;
- la corrispondenza per i verri e le scrofe presenti in Allevamento, tra gli identificativi applicati sul singolo riproduttore e quelli registrati nel Registro Anagrafico e/o LG della razza "Cinta Senese" sul sito internet di ANAS. L'identificativo del riproduttore può essere costituito solo dal numero individuale di 6 (sei) caratteri riportato sulla faccia esterna delle due marche del LG applicate su entrambi i padiglioni auricolari, oppure dal numero individuale sopra descritto e dal codice ASL dell'Allevamento di nascita (10 caratteri) riportato sul disco "femmina" delle predette marche auricolari.

Il controllo viene eseguito a campione con l'ausilio del personale dell'Allevamento per il contenimento degli animali e in condizioni di sicurezza.

8.1.2 CONTROLLI sull'identificazione

IFCQ verifica:

- la corrispondenza tra le marche auricolari applicate sui suini, scelti casualmente tra quelli presenti in Allevamento, e la documentazione consultabile sul sito ANAS;
- l'eventuale distinzione dei suini destinati alla carriera riproduttiva da quelli destinati alla macellazione;
- che la marca auricolare sia stata apposta entro quarantacinque (45) giorni dalla nascita, mediante il riscontro della documentazione detenuta in Allevamento;
- che l'Allevamento, in caso di attività promiscua, assicuri l'identificazione dei suini destinati alla DOP in modo tale da distinguerli chiaramente da quelli non destinati a tal fine.

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

Il controllo viene eseguito a campione con l'ausilio del personale dell'Allevamento per il contenimento degli animali e comunque in condizioni di sicurezza per le persone presenti.

8.1.3 CONTROLLI sugli appezzamenti e sul limite massimo di capi allevabile

IFCQ verifica:

- la documentazione (es.: fascicolo aziendale, visure catastali, planimetrie, contratti) relativa a consistenza, disponibilità e destinazione d'uso dei terreni utilizzati ai fini della DOP;
- che i suini di età superiore ai quattro (4) mesi (dal 121° giorno dalla nascita) e destinati alla macellazione, siano allevati allo stato brado/semibrado in appezzamenti di terreno sia recintati che non, provvisti di eventuale ricovero per le ore notturne e/o per condizioni climatiche sfavorevoli;
- che i suini destinati alla macellazione siano allevati nel rispetto del limite massimo di capi allevabile di 1.500 kg peso vivo/ettaro. Il limite viene acquisito mediante il controllo del rapporto tra il peso complessivo dei suini nati ed identificati per la DOP in un dato mese presenti in azienda (esclusi verri, scrofe e suinetti di età inferiore ai quattro mesi) e la superficie disponibile dedicata alla DOP.

Si espone la seguente simulazione per un Allevamento "semibrado" (carico al 1° luglio 2020) con una superficie disponibile di 7,08 ha.

	Età del suino						
	120 gg.	150 gg.	180 gg.	210 gg.	240 gg.	270 gg.	300 gg.
Peso allo stato Brado (kg)	22	30	34	39	45	50	55
Peso allo stato Semibrado (kg)	30	40	50	61	71	82	93

	Età del suino					
	330 gg.	360 gg.	390 gg.	420 gg.	450 gg.	480 gg.
Peso allo stato Brado (kg)	61	67	74	83	94	108
Peso allo stato Semibrado (kg)	103	114	125	130	135	140

5 capi nati (2/2020)	x 30	=	150
8 capi nati (11/2019)	x 61	=	488
7 capi nati (8/2019)	x 93	=	651
6 capi nati (6/2019)	x 114	=	684

1973

1973 / 7,08 (superficie in ha) = 278,67 kg (peso vivo per ettaro)

8.1.4 CONTROLLI sull'alimentazione

IFCQ, con riferimento ad almeno una mensilità, controlla che:

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

- i suini allevati allo stato brado/semibrado siano alimentati mediante pascolo in bosco e/o in terreni nudi seminati con essenze foraggiere e cerealicole all'interno del territorio della regione Toscana fino all'altitudine di 1.200 metri s.l.m.;
- se somministrata ai suini un'integrazione alimentare giornaliera, tale integrazione:
 - per suini oltre il quarto mese di vita non sia superiore al 2% del peso vivo degli animali; è ammessa una integrazione alimentare fino al 3% del peso vivo, solo ed esclusivamente in presenza o a seguito di condizioni climatiche sfavorevoli al completo utilizzo dei pascoli o del bosco, quali siccità, periodi prolungati di pioggia o copertura nevosa. In questo caso IFCQ verifica la documentazione depositata nell'ambito dell'autocontrollo comprovante le condizioni climatiche sfavorevoli (es. bollettini meteo) indicate dall'Art. 5 del Disciplinare.

Il controllo della percentuale di integrazione somministrata è effettuato mediante consultazione delle registrazioni in autocontrollo effettuate dall'Allevamento.

A titolo esemplificativo si espone la seguente simulazione per un Allevamento "semibrado" (carico al 1° luglio 2020) a cui viene somministrata un'integrazione alimentare giornaliera di 30 kg.

	Età del suino						
	120 gg.	150 gg.	180 gg.	210 gg.	240 gg.	270 gg.	300 gg.
Peso allo stato Brado (kg)	22	30	34	39	45	50	55
Peso allo stato Semibrado (kg)	30	40	50	61	71	82	93

	Età del suino					
	330 gg.	360 gg.	390 gg.	420 gg.	450 gg.	480 gg.
Peso allo stato Brado (kg)	61	67	74	83	94	108
Peso allo stato Semibrado (kg)	103	114	125	130	135	140

5 capi nati (2/2020)	x 30	=	150
8 capi nati (11/2019)	x 61	=	488
7 capi nati (8/2019)	x 93	=	651
6 capi nati (6/2019)	x 114	=	684

1973

$30 \times 100 / 1973 = 1,52$

La quantità di integrazione alimentare giornaliera somministrata ai suini (30 kg) è pari pertanto all'1,52% del peso vivo complessivo degli animali (1973 kg).

- sia costituita esclusivamente da determinati prodotti ammessi, specificati al paragrafo 7.1.4 del PDC e all'Art. 5 del Disciplinare;
- provenga per almeno il 60% del peso totale somministrato all'animale dal territorio delimitato dall'Art. 3 del Disciplinare; in particolare IFCQ controlla che:
 - ✓ se l'Allevamento si approvvigiona al di fuori della propria Ditta, i documenti (es. cartellino, DDT) siano integrati da una dichiarazione del fornitore circa l'origine

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

territoriale dell'alimento fornito, mediante la dicitura: "... è coltivato/ottenuto in Toscana" o una dicitura equivalente tipo: "Alimento toscano", apposta direttamente sul documento cui l'alimento si riferisce; è raccomandato all'Allevamento di formalizzare l'ordine (es. al mangimificio, al consorzio agrario) specificando che si tratta di una richiesta di alimenti destinati ai fini della DOP;

- ✓ laddove l'Allevamento stesso sia il produttore degli alimenti somministrati, sia presente in Azienda documentazione che attesti la provenienza degli alimenti (es. autodichiarazioni);
- sia documentata; l'Allevamento deve conservare la documentazione relativa a:
 - ✓ cartellini degli alimenti in uso e/o formulazioni alimentari documentate in autocontrollo;
 - ✓ DDT o documenti equivalenti di acquisto degli alimenti utilizzati;
 - ✓ piani e dichiarazioni delle razioni alimentari somministrate.

I controlli prevedono l'acquisizione dei cartellini degli alimenti in uso e/o delle formulazioni documentate in autocontrollo dall'Allevamento, siano esse di origine industriale che autoprodotte, o in alternativa, la trascrizione sul verbale di controllo della stessa documentazione o della formulazione contestualmente dichiarata dall'Allevamento.

8.1.5 CONTROLLI sulle CTA in uscita e/o in entrata da un Allevamento

IFCQ, con riferimento ad almeno una mensilità verifica:

- la corretta compilazione delle CTA in uscita e/o in entrata, eventuali operazioni di annullamento comprese;
- la congruità tra i flussi dei suini attestati con le CTA, i dati riportati sui relativi DDT e la capacità produttiva dell'Allevamento; in particolare, il numero di suini di ogni CTA deve essere inferiore (in caso di consegna promiscua di suini DOP e suini non DOP) o uguale a quello del relativo DDT;
- l'iscrizione dei suini registrati nelle CTA al Registro Anagrafico e/o al LG della razza "Cinta Senese". Il controllo va eseguito per singola marca auricolare indicata nella CTA attraverso la verifica della sua registrazione nel Registro Anagrafico e/o nel LG della razza "Cinta Senese" sul sito internet di ANAS www.anas.it;
- l'invio a IFCQ, entro il quinto (5°) giorno lavorativo successivo a quello in cui è avvenuto il trasferimento, delle copie delle CTA emesse nel periodo di riferimento.

8.1.6 CONTROLLI sulle CFC in uscita da un Allevamento

IFCQ, con riferimento ad almeno una mensilità verifica:

- la corretta compilazione delle CFC in uscita, con particolare riferimento al Macello di destinazione e alla data di emissione, eventuali operazioni di annullamento comprese;
- la congruità tra il numero dei suini registrati nelle CFC e quello indicato nel DDT: il numero dei suini della CFC deve essere inferiore (nel caso la consegna comprenda anche suini non destinati alla DOP) o uguale a quello del relativo DDT;
- che i suini registrati nelle CFC siano:

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

- iscritti al Registro Anagrafico e/o LG della razza “Cinta Senese”;
- di età pari o superiore a dodici (12) mesi compiuti (es. il suino nato il 10 gennaio può essere stato inviato al Macello a decorrere dal 10 gennaio dell’anno successivo).

Il controllo va eseguito per singola marca auricolare indicata nella CFC, attraverso la verifica della sua registrazione nel Registro Anagrafico e/o LG della razza “Cinta Senese” e della data di nascita del suino sul sito internet di ANAS www.anas.it.

8.1.7 CONTROLLO mantenimento delle caratteristiche strutturali

IFCQ, almeno una (1) volta ogni tre anni per ogni Allevamento, controlla il mantenimento delle caratteristiche strutturali rispetto agli elementi acquisiti in sede di riconoscimento.

8.2 CONTROLLI DI IFCQ A CARICO DEL MACELLO

IFCQ effettua annualmente, presso i Macelli riconosciuti ed operativi, sulla base del numero di suini macellati nell’anno precedente, i seguenti controlli ordinari:

- almeno **uno (1)** presso il Macello con una attività pari o inferiore a n. 50 suini macellati/anno;
- almeno **due (2)** presso il Macello con una attività compresa tra n. 51 e n. 300 suini macellati/anno;
- almeno **tre (3)** presso il Macello con una attività compresa tra n. 301 e n. 500 suini macellati/anno;
- almeno **quattro (4)** presso il Macello con una attività superiore a n. 500 suini macellati/anno.

La numerosità dei controlli viene determinata, per il primo anno di attività ai fini della DOP, sulla base di un’autodichiarazione aziendale e, qualora il quantitativo di suini macellati nel corso dell’anno sia significativamente diverso da quello preventivato, il numero dei controlli da effettuare può essere opportunamente riveduto.

Ad ogni controllo ordinario IFCQ effettua le verifiche di seguito specificate nei paragrafi 8.2.1 e 8.2.2.

8.2.1 CONTROLLI sull’attività di macellazione

IFCQ, **su almeno due (2) precedenti giornate di macellazione**, verifica:

- la corretta compilazione delle CFC in entrata;
- che i suini attestati dalla CFC provengano da un Allevamento riconosciuto;
- la congruità tra il numero dei suini registrati nella CFC e il numero di suini indicati nel relativo DDT: il numero dei suini della CFC deve essere inferiore (nel caso la consegna comprenda anche suini non destinati alla DOP) o uguale a quello del relativo DDT;
- che i suini registrati nelle CFC siano:
 - iscritti al Registro Anagrafico e/o LG della razza “Cinta Senese”;
 - di età pari o superiore a dodici (12) mesi compiuti (es. il suino nato il 10 gennaio può essere stato inviato al Macello a decorrere dal 10 gennaio dell’anno successivo).

 <p>IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
--	---	---

Il controllo va eseguito per singola marca auricolare indicata nella CFC, attraverso la verifica della sua registrazione nel Registro Anagrafico e/o nel LG della razza “Cinta Senese” e della data di nascita sul sito internet di ANAS www.anas.it;

- che il Macello abbia escluso dalla macellazione ai fini della DOP i suini privi di marche auricolari, identificati da marche auricolari diverse da quelle prescritte, non iscritti né al Registro Anagrafico né al LG della razza “Cinta Senese”, i suini, i verri o le scrofe di età non conforme, e comunque i suini a qualsiasi titolo valutati non idonei, specificandone al contempo la motivazione sulle copie della CFC ricevuta;
- per ogni CFC controllata, che il numero di suini certificati nella CFC sia congruo col numero dei suini conformi effettivamente macellati ai fini della DOP ed il numero dei suini esclusi dalla macellazione a fini DOP;
- che sia stata registrata la giornata di macellazione nella Dichiarazione Finale del Macello (DFM-BASE);
- che sia stata inviata copia a IFCQ delle CFC ricevute e delle corrispondenti DFM-BASE emesse mediante posta elettronica all'indirizzo cintasenesedop@ifcq.it entro il quinto (5°) giorno lavorativo dalla data della macellazione a cui si riferisce la DFM-BASE;
- che il Macello, nel caso effettui attività di sezionamento/porzionamento, abbia riportato nel Registro dei tagli (**Allegato n.10**) le informazioni prescritte per le consegne certificate ai fini della DOP; IFCQ verifica che non vi siano evidenze del mancato rispetto della tempistica prescritta (il Macello deve effettuare le registrazioni entro il quinto giorno lavorativo dalla data delle DFM-COPIA).

IFCQ verifica inoltre di aver ricevuto dal Macello che effettua attività di sezionamento/porzionamento, copia del Registro dei tagli entro il quinto (5°) giorno lavorativo del mese successivo a quello a cui le operazioni si riferiscono.

Relativamente ad ogni singola consegna in entrata e in macellazione ai fini della DOP avvenuta durante la visita ispettiva, IFCQ controlla che:

- la consegna sia accompagnata da una CFC compilata correttamente;
- i suini attestati dalla CFC provengano da un Allevamento riconosciuto;
- il numero dei suini registrati nella CFC e il numero di suini indicati ai fini della DOP nel relativo DDT siano congrui;
- i suini registrati nelle CFC siano:
 - iscritti al Registro Anagrafico e/o al LG della razza “Cinta Senese”;
 - di età pari o superiore a dodici (12) mesi compiuti (es. il suino nato il 10 gennaio può essere inviato al Macello a decorrere dal 10 gennaio dell'anno successivo).

Il controllo va eseguito per singola marca auricolare indicata nella CFC, attraverso la verifica della sua registrazione nel Registro Anagrafico e/o nel LG della razza “Cinta Senese” e della data di nascita sul sito internet di ANAS www.anas.it;

- il numero di suini effettivo in entrata coincida con quello registrato nella CFC; in caso contrario, il Macello deve rifiutare la CFC e richiederne la correzione;
- la marca auricolare sia presente su almeno un orecchio di ogni suino e sia della tipologia prescritta dal PDC;
- le marche auricolari registrate sulla CFC coincidano con quelle effettivamente apposte sui suini;

 <p>IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
--	---	---

- le marche auricolari non siano state apposte in epoca ravvicinata rispetto al conferimento per la macellazione (l'orecchio sanguina o la cicatrice è fresca);

IFCQ inoltre verifica che il Macello:

- marchi a fuoco le mezzene nelle seguenti parti: prosciutto, lombo, pancetta, spalla e gota;
- utilizzi il marchio a fuoco che riporta il logo della DOP di cui all'Art. 9 del Disciplinare e il codice di identificazione del Macello;
- conservi le mezzene mediante refrigerazione;
- eventualmente sezioni le mezzene per ottenere tagli o altre porzioni commestibili;
- movimenti e stocchi le mezzene, altri tagli o altre porzioni commestibili in modo tale che risultino sempre identificabili e distinguibili all'interno dei locali. In particolare la materia prima e le attrezzature devono essere corredati da una codifica di identificazione che consenta di individuare facilmente e chiaramente il prodotto ai fini della DOP.

8.2.2 CONTROLLI sulle consegne ai fini della DOP

IFCQ, **su almeno due (2) precedenti consegne in uscita**, verifica che il Macello abbia:

- compilato **una DFM-COPIA**, consegnata contestualmente all'invio della carne al destinatario, allegata al corrispondente DDT, completa di:
 - ragione sociale e indirizzo del destinatario;
 - descrizione, numero e peso complessivo di ogni mezzena o altro taglio o altra porzione commestibile;
 - peso totale della materia prima (tagli o altre porzioni commestibili) ottenuta;
 - per ogni CFC registrata, numero e data del documento e numero di suini certificati e di suini macellati con relative marche auricolari e codice dell'Allevamento di provenienza;
 - data di macellazione e data della dichiarazione;
in particolare IFCQ verifica la corrispondenza quantitativa tra le registrazioni riportate sulla DFM-COPIA e quelle indicate nel relativo DDT;
- inviato a IFCQ mediante posta elettronica all'indirizzo cintasenesedop@ifcq.it copia delle DFM-COPIA emesse, entro il quinto (5°) giorno lavorativo successivo a quello della data del documento;
- emesso **per ogni singola consegna di mezzene** un DDT coordinato con la DFM-COPIA, integrato dalle seguenti registrazioni:
 - “**Cinta Senese DOP - Mezzene**” o altra dicitura equivalente;
 - numero e peso complessivo delle mezzene in consegna;
 - identificazione del lotto in consegna (la codifica deve corrispondere a quanto riportato nel registro dei tagli);
- emesso **per ogni singola consegna di tagli diversi dalle mezzene o di altre porzioni commestibili** un DDT coordinato con la DFM-COPIA integrato dalle seguenti registrazioni:
 - dicitura “Cinta Senese DOP” seguita dall'indicazione del taglio o altra porzione (ad esempio “**Cinta Senese DOP - Lombo**”) o altra dicitura equivalente;
 - quantità di ciascun taglio o altra porzione commestibile;
 - peso complessivo dei tagli o altre porzioni commestibili in consegna;
 - identificazione del lotto in consegna (la codifica deve corrispondere a quanto riportato nel Registro dei tagli).

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

Nel caso di una o più consegne in corso di lavorazione, IFCQ verifica che:

- le mezzene siano marchiate a fuoco nelle parti prescritte all'Art. 8 del Disciplinare;
- se il Macello opera il sezionamento delle mezzene, i tagli o altre porzioni commestibili ottenuti dalle mezzene marchiate a fuoco siano identificati secondo le modalità prescritte dall'Art. 8 del Disciplinare;
- le attrezzature utilizzate per la movimentazione e lo stoccaggio delle mezzene o di altri tagli o altre porzioni commestibili siano identificate ai fini della DOP.

8.2.3 CONTROLLO mantenimento delle caratteristiche strutturali

IFCQ, almeno una (1) volta ogni tre anni per ogni Macello, controlla il mantenimento delle caratteristiche strutturali rispetto agli elementi acquisiti in sede di riconoscimento.

8.3 CONTROLLI DI IFCQ A CARICO DEL LABORATORIO DI SEZIONAMENTO

IFCQ effettua annualmente, presso i Laboratori di Sezionamento riconosciuti ed operativi, sulla base della quantità di materia prima certificata ai fini della DOP nell'anno precedente, i seguenti controlli ordinari:

- almeno **uno (1)** presso il Laboratorio di Sezionamento con una attività pari o inferiore a 1.000 kg/anno;
- almeno **due (2)** presso il Laboratorio di Sezionamento con una attività compresa tra 1.001 e 5.000 kg/anno;
- almeno **tre (3)** presso il Laboratorio di Sezionamento con una attività superiore a 5.000 kg/anno.

La numerosità dei controlli viene determinata, per il primo anno di attività ai fini della DOP, sulla base di un'autodichiarazione aziendale e, qualora il quantitativo di materia prima certificata nel corso dell'anno sia significativamente diverso da quello preventivato, il numero dei controlli da effettuare può essere opportunamente riveduto.

Ad ogni controllo ordinario IFCQ effettua le verifiche specificate nel successivo paragrafo 8.3.1.

8.3.1 CONTROLLI sull'attività di sezionamento

IFCQ, **con riferimento ad almeno due (2) precedenti consegne in uscita di materia prima certificata ai fini della DOP,** controlla che:

- le relative consegne in entrata siano accompagnate dalla DFM-COPIA; in presenza di eventuali omissioni o errori nella DFM-COPIA, IFCQ verifica che il Laboratorio di Sezionamento abbia escluso la consegna in entrata ai fini della DOP;
- le consegne di mezzene in entrata siano accompagnate da un DDT integrato dalle seguenti registrazioni:
 - “**Cinta Senese DOP - Mezzene**” o altra dicitura equivalente;
 - numero e peso complessivo delle mezzene in consegna;

 <p>IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
--	---	---

- identificazione del lotto in consegna (la codifica deve corrispondere a quanto riportato nel Registro dei tagli).
- le consegne **di tagli diversi dalle mezzene o di altre porzioni commestibili** in entrata dal Macello e quelle in uscita dal Laboratorio di Sezionamento siano accompagnate da un DDT integrato dalle seguenti registrazioni:
 - dicitura “Cinta Senese DOP” seguita dall’indicazione del taglio o altra porzione (ad esempio **“Cinta Senese DOP - Lombo”**) o altra dicitura equivalente;
 - quantità di ciascun taglio o altre porzioni commestibili;
 - peso complessivo dei tagli o altre porzioni commestibili in consegna;
 - identificazione del lotto in consegna (la codifica deve corrispondere a quanto riportato nel Registro dei tagli);
- esista corrispondenza quantitativa, relativamente alle consegne in entrata, tra le registrazioni riportate sulla DFM-COPIA e quelle indicate nel relativo DDT;
- ci sia congruità tra la documentazione ricevuta dal Macello (DFM-COPIA e DDT) e la relativa documentazione in uscita (DDT) e che i dati acquisiti forniscano un bilancio di massa congruo tra materia prima in entrata e materia prima in uscita;
- sia stata inviata copia a IFCQ dei DDT emessi dal Laboratorio di Sezionamento e delle corrispondenti DFM-COPIA utilizzate, mediante posta elettronica all’indirizzo cintasenesedop@ifcq.it entro il quinto (5°) giorno lavorativo dalla data del DDT;
- il Laboratorio di Sezionamento abbia riportato nel Registro dei tagli (**Allegato n.10**) le informazioni prescritte per le consegne certificate ai fini della DOP; IFCQ verifica che non vi siano evidenze del mancato rispetto della tempistica prescritta (il Laboratorio deve effettuare le registrazioni entro il quinto giorno lavorativo dalla data dei DDT).

IFCQ verifica inoltre di aver ricevuto, per posta elettronica all’indirizzo cintasenesedop@ifcq.it dal Laboratorio di Sezionamento, copia del Registro dei tagli (**Allegato n.10**) entro il quinto (5°) giorno lavorativo del mese successivo a quello a cui le operazioni si riferiscono.

IFCQ, **su mezzene o altri tagli o altre porzioni commestibili** a qualsiasi titolo presenti nei locali aziendali, verifica che:

- le relative consegne in entrata siano accompagnate dalla DFM-COPIA correttamente compilata. In presenza di eventuali omissioni o errori nella DFM-COPIA, IFCQ verifica che il Laboratorio di Sezionamento abbia escluso la consegna in entrata ai fini della DOP;
- le consegne di mezzene in entrata dal Macello siano accompagnate da un DDT integrato dalle seguenti registrazioni:
 - **“Cinta Senese DOP - Mezzene”** o altra dicitura equivalente;
 - numero e peso complessivo delle mezzene in consegna;
 - identificazione del lotto in consegna (la codifica deve corrispondere a quanto riportato nel Registro dei tagli).
- le consegne **di tagli diversi dalle mezzene o di altre porzioni commestibili** in entrata dal Macello siano accompagnate da un DDT integrato dalle seguenti registrazioni:
 - dicitura “Cinta Senese DOP” seguita dall’indicazione del taglio o altra porzione (ad esempio **“Cinta Senese DOP - Lombo”**) o altra dicitura equivalente;
 - quantità di ciascun taglio o altra porzione commestibile;
 - peso complessivo dei tagli o altre porzioni commestibili in consegna;
 - identificazione del lotto in consegna (la codifica deve corrispondere a quanto riportato nel Registro dei tagli);

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

- le mezzene siano marchiate a fuoco nelle parti prescritte all'Art. 8 del Disciplinare e siano identificate ai fini della tracciabilità;
- i tagli diversi dalle mezzene e altre porzioni commestibili siano identificati con le modalità prescritte dall'Art. 8 del Disciplinare;
- il marchio a fuoco riporti il logo della DOP di cui all'Art. 9 del Disciplinare e il codice di identificazione del Macello, corrispondente a quello registrato nella DFM-COPIA;
- vi sia congruenza tra la documentazione ricevuta dal Macello (DFM-COPIA e DDT), la documentazione in uscita dal Laboratorio di Sezionamento (DDT) e le mezzene o altri tagli o altre porzioni commestibili presenti in azienda.

8.3.2 CONTROLLO mantenimento delle caratteristiche strutturali

IFCQ, almeno una (1) volta ogni tre anni per ogni Laboratorio di Sezionamento, controlla il mantenimento delle caratteristiche strutturali rispetto agli elementi acquisiti in sede di riconoscimento.

9 REQUISITI DI CONFORMITA' DELLA CARNE

La DOP "Cinta Senese" è riservata a tutte le porzioni commestibili ottenute conformemente al Disciplinare dalla carcassa di suini nati, allevati e macellati in Toscana nella quale risulti presente carne che possiede le caratteristiche fisico-chimiche e le caratteristiche sensoriali specificate all'Art. 2 del Disciplinare.

9.1 CONTROLLI effettuati dal Macello

Il Macello deve:

- riscontrare per la carne delle carcasse dei suini destinati alla DOP la presenza delle caratteristiche fisico-chimiche e sensoriali prescritte dall'Art. 2 del Disciplinare;
- effettuare su base annua una prova analitica:
 - ✓ del **contenuto in acqua e in grassi** della carne per verificare il rispetto dei limiti prescritti dall'Art. 2 del Disciplinare.

Il campionamento per la valutazione di contenuto in acqua e in grassi deve essere effettuato prelevando dalla carcassa una porzione di carne edibile che deve essere messa sottovuoto e conservata in condizioni di refrigerazione fino al momento delle analisi.

Il Macello deve inviare a IFCQ mediante posta elettronica all'indirizzo cintasenesedop@ifcq.it, entro il quinto (5°) giorno lavorativo del mese successivo alle operazioni di campionamento, copia delle prove analitiche effettuate ai fini della valutazione del contenuto in acqua e in grassi, con i riferimenti identificativi della CFC e delle marche auricolari dei suini testati.

La carcassa sottoposta ad analisi deve essere identificata e tracciata al fine di consentire al Macello, qualora il risultato analitico evidenzia valori non conformi, la sua esclusione dalla DOP.

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

In tal caso il Macello deve fornire evidenza che la carcassa risultata non conforme non sia stata immessa nel circuito della DOP.

Nel caso di esiti analitici non conformi, IFCQ effettuerà il prelievo di un campione in esecuzione delle seguenti procedure:

in sede di acquisizione del campione, l'incaricato riporta l'esplicita indicazione sul verbale di prelievo: “**Suino con marca auricolare _____ non utilizzabile ai fini della DOP, in attesa dell'esito delle analisi**”; nel caso di esiti analitici non conformi, anche in sede di eventuali controanalisi richieste dal Macello, la carcassa sarà oggetto delle misure che la escludono dalla DOP e IFCQ effettuerà il prelievo di un ulteriore campione; se permangono esiti di inidoneità IFCQ effettuerà il prelievo di un ulteriore ultimo campione;

Nel caso di mancato campionamento in autocontrollo da parte del Macello, IFCQ applicherà un piano analitico supplementare (MCR) in esecuzione delle procedure sopra descritte.

9.2 CONTROLLI effettuati da IFCQ

IFCQ, al fine di accertare la conformità delle parti commestibili delle carcasse alle caratteristiche della carne prescritte dall'Art. 2 del Disciplinare, effettua annualmente, sulla base del numero di suini macellati nell'anno precedente, il seguente numero di controlli:

- almeno **uno (1)** presso il Macello con una attività pari o inferiore a n. 50 suini macellati/anno;
- almeno **due (2)** presso il Macello con una attività compresa tra n. 51 e n. 500 suini macellati/anno;
- almeno **tre (3)** presso il Macello con una attività superiore a n. 500 suini macellati/anno.

La numerosità dei controlli viene determinata, per il primo anno di attività ai fini della DOP, sulla base di un'autodichiarazione aziendale e, qualora il quantitativo di suini macellati nel corso dell'anno sia significativamente diverso da quello preventivato, il numero dei controlli da effettuare può essere opportunamente riveduto.

IFCQ controlla, a 45 minuti post mortem, il **pH** delle mezzene presenti in Macello.

La numerosità delle mezzene prese in esame per ogni visita ispettiva viene determinata nel seguente modo:

se il numero di suini macellati in una singola giornata di macellazione:

- è minore o uguale a cinque (5) il numero di mezzene da esaminare è pari a uno (1);
- è compreso tra sei (6) e quindici (15) il numero di mezzene da esaminare è pari a tre (3);
- è superiore a quindici (15) il numero di mezzene da esaminare è pari a sei (6).

La numerosità delle mezzene da controllare è riferita a carcasse diverse; se IFCQ per esempio deve controllare tre mezzene, la verifica deve riguardare tre carcasse diverse (non due mezzene della stessa carcassa e una mezzena di un'altra carcassa). Si specifica inoltre che se i suini macellati in una giornata non provengono tutti dallo stesso Allevamento, le mezzene da controllare devono appartenere almeno a due Allevamenti diversi.

Il test deve essere effettuato:

- ✓ utilizzando un phmetro munito di sonda “da carne”;
- ✓ misurando il pH a 45 minuti post mortem;

 <p>IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

- ✓ rilevando e registrando il valore del pH approssimato a una cifra decimale.

Qualora il valore del pH di una mezzena esaminata risulti non conforme, l'incaricato di IFCQ procederà alla verifica del pH di un'ulteriore mezzena di un'altra carcassa e, eventualmente, di ulteriori mezzene di altre carcasse fino al riscontro, se possibile, di esiti conformi.

IFCQ, sulle mezzene testate per il pH risultate conformi o sui tagli da esse ottenuti, verifica, ai fini dell'attribuzione della DOP alle mezzene stesse o ai tagli o altre porzioni commestibili da esse ottenuti, la presenza delle **caratteristiche sensoriali** della carne (colore, tessitura, consistenza) così come definite all'Art. 2 del Disciplinare.

Qualora la verifica delle caratteristiche sensoriali di una mezzena esaminata risulti non conforme, l'incaricato di IFCQ procederà alla verifica del pH e delle caratteristiche sensoriali di un'ulteriore mezzena di un'altra carcassa e, eventualmente, di ulteriori mezzene di altre carcasse fino al riscontro, se possibile, di esiti conformi.

Le mezzene testate, il cui pH e/o le cui caratteristiche sensoriali precedentemente definite siano risultati non conformi, sono oggetto delle misure che negano la loro certificazione ai fini della DOP.

Utilizzando una delle mezzene esaminate, relativamente ai controlli fin qui descritti, e valutata conforme, IFCQ effettua una prova analitica:

- ✓ del **contenuto in acqua e in grassi** della carne per verificare il rispetto dei limiti prescritti dall'Art. 2 del Disciplinare.

Il campionamento per la valutazione di contenuto in acqua e in grassi deve essere effettuato prelevando dalla carcassa una porzione di carne edibile che deve essere messa sottovuoto e conservata in condizioni di refrigerazione fino al momento delle analisi.

In sede di acquisizione del campione, l'incaricato di IFCQ riporta l'esplicita indicazione sul verbale di prelevamento: **“Suino con marca auricolare _____ non utilizzabile ai fini della DOP, in attesa dell'esito delle analisi”**; nel caso di esiti analitici non conformi, anche in sede di eventuali controanalisi richieste dal Macello, la carcassa sarà oggetto delle misure che la escludono dalla DOP e IFCQ effettuerà il prelievo di un ulteriore campione o, se necessario, di più campioni fino al riscontro, se possibile, di esiti analitici conformi.

L'attività analitica si sviluppa in laboratori di analisi accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 utilizzando prove accreditate o qualificate da IFCQ così come previsto dalla norma; gli esiti sono acquisiti dal valutatore risultato prove (VRP) e comunicati al Macello interessato.

IFCQ, per ogni Macello e Laboratorio di Sezionamento, relativamente alla produzione di uno o più mesi ai fini della DOP, conferma con proprio atto l'attività di autocertificazione effettuata dall'Azienda nel rispetto delle prescrizioni del Disciplinare.

10 ELEMENTI SPECIFICI DELL'ETICHETTATURA

Relativamente all'etichettatura di tagli o porzioni commestibili da essi ricavati conformemente con quanto prescritto dal Disciplinare, sia nel caso di prodotto destinato direttamente al consumatore

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

finale sia quando il taglio o altra porzione è destinato ad essere utilizzato nella preparazione di prodotti composti, elaborati o trasformati, l'Operatore interessato deve:

- inviare al Consorzio di tutela le bozze delle etichette che intende utilizzare per la DOP;
- attenersi alle indicazioni fornite dal Consorzio di tutela in modo tale che le etichette siano conformi al Disciplinare;
- per ognuna delle etichette utilizzate ai fini della DOP, detenere presso la sede produttiva ed aggiornare costantemente, a disposizione di IFCQ, apposito dossier comprovante l'avvenuta autorizzazione all'uso da parte del Consorzio.

Fino al momento dell'etichettatura i prodotti destinati alla DOP possono essere lavorati e/o veicolati solo da soggetti riconosciuti. L'etichettatura può essere eseguita solo da Macelli e Laboratori di Sezionamento preventivamente autorizzati dal Consorzio, i quali possono etichettare il prodotto immettendolo in commercio sia col proprio nome/marchio sia col nome/marchio di altri soggetti che li hanno incaricati all'etichettatura.

IFCQ può verificare a campione, durante ogni verifica ispettiva, che le etichette utilizzate per la commercializzazione della DOP siano quelle autorizzate dal Consorzio di tutela.

11 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

La gestione delle non conformità si applica sulla base delle seguenti definizioni, procedure e soluzioni organizzative di carattere generale.

ACCERTAMENTO: attività con la quale IFCQ rileva una non conformità per il mancato soddisfacimento dei requisiti di conformità previsti nel Disciplinare e dal PDC. Nel caso IFCQ accerti ipotesi originanti non conformità, procede ad una verifica ispettiva presso l'insediamento produttivo (senza l'attribuzione di oneri specifici) o, in alternativa, a inoltrare una comunicazione scritta volta ad acquisire ulteriori elementi. Sia la verifica ispettiva che la comunicazione scritta sono disposte al fine di dare conferma o meno dell'accertamento.

PROVVEDIMENTO: una volta deliberata dal Co. Ce., entro cinque (5) giorni lavorativi la non conformità è contestata da IFCQ all'Operatore interessato mediante notifica del relativo provvedimento riportante: la tipologia e la descrizione della non conformità, gli identificativi del lotto/partita coinvolto e il relativo trattamento (verifiche supplementari comprese).

Qualora la non conformità contestata preveda l'esclusione del prodotto dalla DOP, l'Operatore è tenuto a comunicare ad IFCQ le specifiche procedure di esclusione del prodotto dalla DOP e le azioni correttive disposte al fine di evitare il ripetersi di tale non conformità e a conservare la documentazione comprovante le operazioni di esclusione e le azioni correttive.

L'emissione di un provvedimento per il trattamento di una non conformità sospende le procedure per il trattamento della stessa non conformità accertata nel periodo intercorrente tra la data dell'atto non conforme che l'ha generata e la data di notifica del provvedimento stesso.

Parte integrante del PDC è rappresentata dallo "Schema dei controlli", documento nel quale sono indicate tutte le non conformità con il relativo livello di gravità, il provvedimento per il trattamento della non conformità e la conseguente attività svolta da IFCQ.

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

La non conformità si differenzia in “lieve – L” e “grave – G” così come dettagliato nel §. 4.

Ai sensi del D. Lgs. n. 297/2004, la non conformità “grave” deve essere segnalata da IFCQ a ICQRF del MIPAAF che adotterà i provvedimenti sanzionatori previsti. Il mancato pagamento delle tariffe da parte dell’operatore entro trenta (30) giorni dalla formale intimazione di pagamento da parte di IFCQ, è oggetto di comunicazione ad ICQRF del MIPAAF.

L’Operatore che rileva in autocontrollo una situazione di non conformità deve procedere secondo i seguenti criteri:

- comunicare a IFCQ in forma scritta la non conformità rilevata;
- registrare la non conformità e definire le modalità di gestione del prodotto non conforme al fine di riportarlo, qualora possibile, entro i requisiti di conformità previsti;
- rendere disponibili evidenze oggettive delle non conformità rilevate e delle azioni correttive adottate;
- fornire adeguata evidenza dell’eventuale esclusione del prodotto dal circuito della DOP.

12 RECLAMI e RICORSI

12.1 RECLAMI

Nei casi in cui gli Operatori ritengano che nelle attività di controllo effettuate da IFCQ si siano verificate situazioni non congrue (es. condotta degli incaricati, gestione delle pratiche, eccetera), gli stessi possono inoltrare a IFCQ un reclamo formale. Il reclamo deve essere indirizzato alla Direzione di IFCQ e deve contenere la descrizione delle situazioni ritenute non congrue. IFCQ gestirà il reclamo, in applicazione di specifica procedura, entro trenta (30) giorni dalla documentata ricezione del medesimo. Il modulo per la compilazione dei reclami è disponibile all’indirizzo www.ifcq.it.

12.2 RICORSI

L’Operatore può presentare ricorso contro il provvedimento emesso da IFCQ o per l’eventuale richiesta di revisione delle analisi, entro trenta (30) giorni dalla documentata ricezione o notifica del provvedimento da appellare. La Giunta d’Appello lo giudicherà entro i trenta (30) giorni successivi alla presentazione e le spese di appello sono a carico del soccombente. La presentazione del ricorso sospende gli effetti del provvedimento appellato fino al pronunciamento della Giunta d’Appello. La Giunta d’Appello è nominata secondo il Regolamento vigente pubblicato sul sito istituzionale di IFCQ e le decisioni sono inappellabili e vincolanti per IFCQ e per il ricorrente.

13 RISERVATEZZA

Fatti salvi gli adempimenti agli obblighi verso le AA. CC. preposte al controllo e alla vigilanza sulla denominazione, IFCQ assicura agli Operatori del sistema dei controlli della DOP il mantenimento della riservatezza e la non diffusione di tutte le informazioni di cui i propri incaricati (personale

 <p>IFCQ IFCQ Certificazioni s.r.l. a socio unico</p>	<p>PIANO DI CONTROLLO</p> <p>CINTA SENESE DOP</p>	<p>PC – CS Rev. 1</p> <p>24 settembre 2020 © IFCQ</p>
---	---	---

ispettivo, tecnico, amministrativo o componente del Co. Ce.) possano venire a conoscenza per i rapporti intercorrenti con gli Operatori ai fini dell'espletamento dei controlli di conformità.

14 ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato n.	Nome documento
1	Richiesta di riconoscimento dell'Allevamento
2	Richiesta di assegnazione CTA
3	Richiesta di assegnazione CFC
4	Richiesta di riconoscimento del Macello
5	Richiesta di riconoscimento del Laboratorio di Sezionamento
6	Certificazione tra Allevamenti (CTA)
7	Certificazione Finale di Conformità (CFC)
8	Dichiarazione Finale del Macello (DFM-BASE)
9	Copia della Dichiarazione Finale del Macello (DFM-COPIA)
10	Registro dei tagli